


SHALOM

 Ti ringrazio tantissimo, Fratello Isaacson. [Il Fratello Isaacson comincia a parlare di un uomo che ha il cancro. Spazio vuoto sul nastro—Ed.] . . . Isaacson.

Buongiorno, amici, potete sedervi. Sì. È bello essere di nuovo dietro al deserto. Sapete, noi . . . Credo che l'ultima volta che sono stato qui, ho soprannominato questo luogo, "dietro il deserto". Ecco dove solitamente troviamo il—il Signore, cioè dove Esso fu trovato una volta in cui Mosè stava pascolando il gregge dietro il deserto.

Questa persona qui, l'ho intravista, nello specchio retrovisore, poco fa, venendo. Avevo sentito, l'altro giorno, che si trovava all'ospedale. Stavo pregando per lui, ed eccolo seduto qui, stamattina. [Qualcuno dice: "Egli sta bene".—Ed.] Dunque, benissimo. Sono tanto contento. Lui aveva un'emorragia. E quindi, siamo tanto contenti di vederlo qui, stamattina.

Mi dispiace sapere di questo fratello che stava con noi, l'ultima volta qui, che ha il cancro, all'ospedale. Sappiamo che noi abbiamo solo un viale al di là di questo, ed è il viale della morte. Che tutti noi dobbiamo percorrere quel sentiero, sia che siamo i più giusti, il più santo di noi, noi ci portiamo a vicenda sulla tomba dell'altro. Eppure Gesù disse: "Chi crede in Me non morrà mai". Ma ciò che significa lì "morte", non è ciò che noi chiamiamo morte.

² Come quando Gesù parlò di Lazzaro, Egli disse: "Lui dorme". Ed essi dissero: "Beh, noi . . . Egli sta bene se dorme".

³ Allora Gesù disse, dovette dirglielo nel linguaggio che loro conoscevano, capite: "Egli è morto". Disse: "E per voi, Io Mi rallegro che non ero lì, ma vado a svegliarlo". Capite?

⁴ Ed ecco quando Egli fece quella meravigliosa citazione che abbiamo nella Scrittura: "Chi ode, chi crede in Me, ha Vita eterna; non verrà a giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita. Io sono la resurrezione e la Vita. Chi crede in Me, benché sia morto, vivrà. E chiunque vive e crede in Me, non morrà mai". Capite? Non morrà mai! Non c'è . . . Davvero non c'è morte per un Cristiano. Egli . . .

Morte significa "separazione Eterna".

⁵ Ed ora come quando siamo . . . moriamo, nel corpo fisico come siamo ora, noi siamo separati l'uno dall'altro. Ma, davvero questo corpo è l'unica cosa che ci identifica l'un con l'altro, perché siamo racchiusi in cinque sensi: vista, gusto, tatto, odorato, e udito. E finché possiamo vederci e toccarci l'un l'altro, beh, noi abbiamo l'evidenza che siamo qui. Se

siete ciechi e non potete, e—e non potete vedere, allora potete toccarvi l'un l'altro, e noi . . . o sentirvi l'un l'altro. E i sensi terreni ci dichiarano l'uno all'altro.

⁶ Ma, davvero, francamente, noi non ci siamo mai visti l'un l'altro. Sapevate questo? Non ci siamo mai visti l'un l'altro. Tu senti qualcosa che parla da un corpo qui che impersona tutto quello che è all'interno. Quindi allora quando ci parliamo l'uno all'altro, noi non stiamo—noi non stiamo veramente parlando al corpo. È lo spirito all'interno, ma il corpo è la cosa che identifica lo spirito che è all'interno. E quindi, quando ci parliamo l'uno l'altro, noi siamo . . . rapidamente possiamo capire subito se siamo Cristiani o no, perché c'è una comunione nello spirito da cui parliamo. Vedete, ciò vibra l'un verso l'altro se siamo Cristiani o no. Quindi non ci siamo mai visti l'un l'altro.

⁷ Gesù. “Nessuno ha mai visto Dio, ma l'unigenito del Padre Lo ha dichiarato”. Capite? In altre parole, Dio fu identificato. La—la Persona di Dio fu identificata nel Corpo, il Signore Gesù Cristo, quindi Egli fu l'immagine espressa di Dio. Cioè, Dio che esprime Se Stesso attraverso un'immagine, vedete, attraverso un'immagine, l'Uomo. Dio esprime Se Stesso a noi, ed Egli era Dio. Non una terza persona o seconda persona; Egli era la Persona, Dio. Egli era Dio Stesso, che identificava Se Stesso, perché noi potessimo toccarLo.

⁸ Prima Timoteo 3:16: “Senza veruna contraddizione, cioè discussione, grande è il mistero della pietà, poiché Dio è stato manifestato, ovvero Si è fatto conoscere, in carne”. Non è meraviglioso questo? Dio! E noi non potevamo mai comprendere Dio quando Si muoveva mediante una Colonna di Fuoco, e così via, come Egli faceva. Ma Lo abbiamo compreso quando divenne uno di noi, vedete, quando Egli divenne Uomo. Allora Egli poté parlarci, e noi potemmo tastarLo, toccarLo con mano, toccarLo, e tutto. E come la Scrittura dice chiaramente che “noi abbiamo toccato Dio con le nostri mani”, vedete, con le nostri mani, Lo abbiamo toccato con le nostre mani.

⁹ Dio è nell'uomo. Ed Egli Si sta identificando oggi nella Sua chiesa. Dio Si identifica nel Cristiano nato di nuovo. Lui Stesso, che Egli rimane Dio. E il mondo esterno conoscerà Dio solo quando essi vedono Dio in te e in me. Quello è l'unico modo in cui conosceranno Dio, è quando noi siamo epistole scritte, epistola della Scrittura, noi siamo letti da tutti gli uomini. E la vita che viviamo riflette ciò che sta dentro di noi. Un uomo viene identificato dalle opere che compie. Quindi le nostre opere dovrebbero essere buone, vedete, sempre buone, perché noi stiamo rappresentando il nostro Signore Gesù Cristo.

¹⁰ Che cosa meravigliosa è questa, specialmente quando un—un uomo anziano come me sta qui e—e pensa alla vita che sta svanendo, che è entrata nel passato, e—e ci troviamo

di fronte a un futuro di un'Eternità. E riconoscendo che se questa vita solamente fosse ciò in cui io avessi speranze, sarei la persona più miserabile stamattina. Ma riconoscendo che questa vita è stata soltanto una—un'ombra di ciò che dovevamo raggiungere. Essa è un riflesso, perché non può essere la cosa perfetta che Dio ha creato. Dio non crea niente che perisce. Capite? Dio è Eterno. E, quindi, questa vita in cui viviamo ora, sta soltanto riflettendo ciò che sta davanti a noi. Quella reale che non può morire. Il corpo che non può perire. La Vita che non può essere presa. Capite? E allora la Scrittura è giusta, quando dice che noi abbiamo Vita eterna, noi abbiamo Vita Eterna. Noi non moriremo mai. Vedete, perché tu diventi. . . Quando sei nato di nuovo, diventi una parte di Dio. Capisci, sei per sempre per l'Eternità, senza venir meno. Tu sei parte di Dio, perché sei Suo figlio.

¹¹ Ora, io potrei prendere un altro nome, e dire che il mio nome sia il nome di un altro. Potrei prendere il nome di mia madre, Harvey, che sarebbe il più vicino a me. Nel mondo, mia madre era una Harvey, e allora potrei prendere il nome di Harvey. Ma tuttavia il sangue proverebbe che io sono un Branham. Capite? Perché io sono parte di mio padre. E finché avrò sangue in me, io sarò ancora parte di mio padre. Vedete, è così. E quando io sono nato dallo Spirito di Dio, io sono una parte di Dio, è tutto; io sono identificato con Lui, vedete, che Egli è mio Padre. Quindi la mia vita dovrebbe riflettere Lui; come la mia vita riflette il mio padre terreno nell'immagine in cui lui era. Dicono che io assomigli del tutto a mio padre, così dunque è la sua immagine riflessa in me. E tuo—tuo padre è riflesso in te, e i tuoi genitori. E, quindi, Dio nostro Padre è riflesso in noi quando siamo nati e—e modellati qui a Sua immagine.

¹² Ora, se comincio a parlare, non arriverò mai al testo di cui avevo intenzione di parlarvi.

¹³ Ho sempre apprezzato una riunione in casa, una riunione di preghiera in una casa di campagna come questa, più di—di quanto io creda che la gente potrebbe pensare che io apprezzi, perché le più belle riunioni e i più bei momenti di comunione solitamente sono in una piccola riunione di preghiera in una casa di campagna come questa. Dove mi sono sentito più vicino a Dio, è quando solo pochissimi credenti si riuniscono, e lì noi adoriamo.

¹⁴ Ora stamattina, suppongo che siamo seduti qui, in trenta, quaranta, trenta, credo, o qualcosa del genere, compresi i bambini. Non saprei. Io non sono molto bravo a—a—a contare i numeri, solo guardando un gruppetto di persone, perché ci sono altre stanze qui, vedete, non vedo le persone che ci sono dentro. Ora, ma quando ci riuniamo in questo modo, sento che arriviamo a un'intimità che non abbiamo quando ci ritroviamo fuori in una congregazione grande e immensa. Noi, possiamo

esprimere noi stessi. Ecco perché, stamattina, venendo qui, pensavo che avrei parlato alla congregazione qui stamattina, e al suo amabile piccolo pastore. Sono tanto contento di vedere tanti miei amici qui, gli Strickers e tutti quelli che—che non vedevo da un po' di tempo.

¹⁵ E stamattina vorrei parlarvi del mio Messaggio sull'anno nuovo di cui avevo intenzione di parlare la prossima domenica pomeriggio alla riunione di Phoenix, all'auditorio. Perché, qui dentro, pensavo che forse ne stanno facendo le registrazioni. Che io... Forse lo Spirito Santo mi darebbe un—un pensiero migliore qui tra un gruppo di credenti, di quanto forse sarebbe a Phoenix, sapete, in mezzo a dove la fede e l'incredulità, e superstizioni e—e di tutto si mescolano insieme. E poi se i fratelli avessero, e lasciando uscire i nastri, ciò sarebbe—sarebbe meglio farlo in quel modo, perché da qui avreste un nastro migliore. Prima ho chiesto ai ragazzi di controllare l'acustica. E quando sono arrivato stamattina, il Fratello Terry mi ha detto che l'acustica era buona. Dunque, va—va bene. Così noi ora innanzitutto, prima di accostarci a questa circostanza solenne, ed io so. . .

¹⁶ Credo che abbiano detto che alcuni di voi rimarranno per pranzo, pranzeranno qui nei parchi o a casa, o qualcosa del genere, insieme. È ottimo. Di certo apprezzo vedervi tutti riuniti.

¹⁷ Ed io sento che—che il mio Messaggio stamattina è indirizzato alla Chiesa dell'Iddio vivente, vedete, e la qual cosa credo che questa seduta qui stamattina ne sia una parte. Ed ora prima di arrivare a quella parte solenne, chiniamo i capi solo un momento per la preghiera.

¹⁸ Nostro Padre Celeste, Ti siamo tanto grati, che possiamo avere ancora il privilegio di rivolgerci a Te come nostro Padre, perché *Padre* significa che noi siamo stati generati dal grande Dio che creò i cieli e la terra. E siamo tanto felici per questo privilegio, che possiamo pensare nei nostri cuori, e, quindi, che siamo Tuoi figli e figlie. E poi vederTi identificare con precisione Te Stesso in mezzo a noi, che Tu sei nostro Padre, cambiando i nostri pensieri dalle cose del mondo, e cambiando i nostri motivi e obiettivi e attitudini, ed ogni fase di noi, per amarTi e crederTi, e—e riconoscere che le Tue promesse sono vere.

¹⁹ Noi siamo riuniti qui stamattina in questo luogo che noi chiamiamo “dietro il deserto”, ovvero io lo chiamo così, pensando questo. Il motivo che io dico questo, Signore, è di non riflettere altro su questo piccolo gruppo di persone se non qualcosa che sia della natura di essere piccoli.

²⁰ Ma io sto cercando di considerare che fu Mosè, Tuo servitore, che stava dietro il deserto, forse solo lui e il suo gregge, forse sua moglie, Sefora, e—e—e Ghersom, suo figlio, con cui potrebbe essere arrivato. Io. . . Questo io non lo so. Ma

fu lì che ebbero un'esperienza che cambiò quel profeta, da un vile fuggiasco, al servizio dell'Iddio che lo aveva ordinato per il compito, dietro al deserto. Fu lì che—che la Colonna di Fuoco che fu resa manifesta per la prima volta in vita umana, per quanto ne sappiamo, quel Fuoco stava dietro in un piccolo cespuglio di deserto, e non lo bruciava. Ma—ma era la Gloria di Dio che Si rifletteva attraverso quel cespuglio; che Mosè il profeta togliendosi i calzari, si avvicinò ad Esso, e fu incaricato da Dio di liberare una nazione del popolo di Dio.

²¹ Possa essere ancora così oggi, Signore, dietro al deserto che noi ora ci togliamo, come avvenuto, le nostre scarpe, i nostri cappelli, il nostro tutto, e li deponiamo sotto la croce di Cristo, e diciamo: “Eccomi, Signore, manda me”.

²² Benedici questo pastore qui, il nostro Fratello Isaacson, fratello. Preghiamo che Tu benedica lui e sua moglie, e i suoi piccoli; il Fratello Stricker, sua moglie e i piccoli; e tutti gli altri che sono rappresentati qui stamane.

²³ E noi siamo riuniti qui; no, Signore, non per un po' di grande gloria, o per essere conosciuti come leader o—o un... un officiante di qualcosa di grande. Noi siamo—noi siamo proprio qui come umili credenti. Siamo qui perché noi Ti amiamo, e ci amiamo l'un l'altro. E quando ci vediamo l'un l'altro e quando ci raduniamo insieme, noi troviamo che sembra esserci più di Dio che si riunisce quando ogni credente si riunisce in un determinato luogo. E Gesù disse: “Se farete questo nel Mio Nome, allora Io sarò in mezzo a voi”. E noi sappiamo che Tu sei qui.

²⁴ Parlaci, Signore. E se queste piccole note che ho trascritto qui, e le Scritture a cui riferirsi, sono fuori dal sentiero, stamattina, dal pensiero che Tu vorresti che noi pensassimo, allora, Signore, noi proprio tralascieremo questo, e faremo come Tu ci dirai di fare. Benedicici, ora, perché chiediamo questo nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

²⁵ Ora, nella lettura della Scrittura, era consuetudine che io... prima che io avessi così tanti anni addosso, che io potessi ricordare bene. E in quei giorni, io... giorni giovanili, io non portavo un messaggio lungo, forse trenta minuti o qualcosa del genere, mi buttavo dritto su un pensiero e lo tenevo a mente. Ma ora io... il motivo che tengo queste lunghe riunioni ora, è perché sto registrando. Capite? E questo nastro, i ragazzi che lo stanno registrando, lo si comincerà in un determinato momento, forse ora, all'inizio della preghiera, e va in molti, molti posti, praticamente in tutto il mondo. Quindi noi ora parleremo stamattina del mio del nuovo anno... quello che chiamiamo il mio Messaggio sull'anno nuovo. Ho cercato di avere tre messaggi di Natale, e so che voi gente quaggiù dietro al deserto avete quei nastri. E il mio—il mio ultimo Messaggio su in chiesa, o il mio

penultimo Messaggio, è stato su *La Luce*. E se non avete quel nastro, sono certo che vi piacerà. A me è piaciuto tantissimo, la sua ispirazione, che il Signore mi ha dato.

²⁶ Ora oggi, mentre siamo di fronte all'anno nuovo, io—io voglio pensare non come al passato, ma voglio guardare al futuro. Capite? Come disse Paolo, “Dimenticando quelle cose che sono nel passato, io proseguo verso il segno, vedete, della superna vocazione”. E così come è stato espresso, lo stesso che guardare indietro attraverso lo specchietto di un'auto. Noi guardiamo a ciò che abbiamo passato, quando guardiamo nello specchietto retrovisore. Ora noi non stiamo cercando di collocare il Messaggio oggi come se stessimo guardando attraverso uno specchietto retrovisore. Impiegherebbe troppo tempo, vedete, le cose che il Signore ha compiuto. E tutti voi siete a conoscenza delle grandi cose che il nostro Signore ha compiuto, sono fra le cose più potenti che io abbia mai visto in vita mia, Egli proprio—proprio passando negli ultimi pochi mesi. E, ma ora noi siamo grati per ciò che è stato, ma ora stiamo guardando avanti. Stiamo guardando dove siamo diretti, e in questo 1964.

²⁷ Ed ora se voi qui volete leggere, o—o, io vorrei leggere alcune Scritture, perché tutto questo è basato sulla Sacra Parola di Dio.

²⁸ E mi rimangono adesso circa un'ora e quindici minuti, per questo nastro. E, se il Signore vuole, cercherò di farlo finire così potete pranzare. Vi ringrazio per avermi detto che avevo fino alle sei di stasera. È stato molto bello.

²⁹ Ora giriamo nella Bibbia in due punti, i libri sono vicini. È nel Vecchio Testamento. Prendo il testo per la lettura da due punti, Isaia 62 e Salmo 60. Ora in Isaia 62, giriamo per leggere per primo. E in questo, ci vengono ricordate le grandi potenze del nostro Signore Dio, e quanto—quanto Egli sia grande, e quanto potente sia il nostro Dio. Scusatemi, è Isaia 60 anziché 62. Isaia 60. Va bene, ora leggiamo questo, Isaia 60:1 e 2.

Lèvati, e sii alluminata; perciocché la . . . luce è venuta, e la gloria del SIGNORE si è levata sopra te.

Perciocché, ecco, . . . tenebre copriranno la terra, e la caligine coprirà i popoli; ma il SIGNORE si leverà sopra te, e la sua gloria apparirà sopra te.

³⁰ “Caligine sui popoli”. Di questo, certamente, questo è un profetizzare del giorno che stiamo vivendo ora.

³¹ Ora giriamo quindi ai Salmi. Credo che forse ho confuso un po' dove ho scritto le mie Scritture quaggiù ieri sera, quando le ho scritte di fretta, trascrivendo questa. Salmi 62:1-8.

L'anima mia si acqueta in Dio solo; da lui procede la mia salute.

Egli solo è la mia rocca e la mia salvezza, il mio alto ricetta; io non sarò giammai grandemente smosso.

Infino a quando vi avventerete sopra un uomo? voi stessi sarete uccisi tutti quanti; e sarete simili a una parete chinata — chinata, e ad un muricciuolo sospinto.

Essi non consigliano d'altro che di sospinger giù quest'uomo dalla... altezza; prendono piacere in menzogna; benedicono la loro... colla lor bocca, ma maledicono nel loro interiore. (Sela.)

Anima mia, acquetati in Dio solo; perciocché le mie speranze pende da lui.

Egli solo è la mia rocca e la mia salvezza; egli è il mio alto ricetta, io non sarò giammai smosso.

In Dio è la mia salvezza e gloria; in Dio è la mia forte rocca, il mio ricetta.

Confidatevi in lui, o popolo, in ogni tempo; spandete i vostri cuori nel suo cospetto; Iddio è la nostra speranza. (Sela.)

³² Ora, se avete notato nella Scrittura leggendo lì nei Salmi, continuava a dire, “Dio è la mia rocca”. Sapete cosa rappresenta una rocca nella Bibbia? Una rocca nella Bibbia, qui, rappresenta “la rivelazione di Dio”. Vedete, “Dio è la mia rivelazione”. Egli lo è, capite. La rivelazione della Parola è la rocca.

³³ Perché, Pietro un giorno quando... Gesù aveva fatto la domanda: “Chi dicono gli uomini che Io il Figliol dell'uomo sia?”

³⁴ Ed uno di loro disse: “Tu sei... Alcuni di loro dicono che Tu sei Mosè, o Elia, Geremia, o uno dei profeti”. Ma quella non era la domanda.

“Voi chi dite che Io sia?”

³⁵ Egli, Pietro proferì forte, queste parole famose, e disse: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”.

³⁶ Egli disse: “Tu sei beato, Simone, figlio di Giona, perché carne e sangue non ti hanno rivelato questo, ma il Padre Mio che è in Cielo. E su questa pietra!” Vedete?

³⁷ E Davide parlando qui: “Dio è la nostra rocca”. Dio è la nostra rocca quando Dio è stato rivelato a noi. Ciò diventa una rocca, vedete. Dio è la nostra rocca.

³⁸ Ora, il mio testo, per stamattina, è una parola insolita: *Shalom. Shalom*, in ebraico, significa “pace”. Ed ecco cosa dico alla Chiesa stamattina: “Shalom!” Cioè pace.

³⁹ In finlandese si dice *Jumalan rauha*, che significa “pace di Dio” a voi. *Rauha*. Dio, vedete, pace di Dio, shalom.

40 Il mio Messaggio sull'anno nuovo è per la Chiesa eletta in Gesù Cristo, per il 1964. Non—non proprio i gruppi di chiesa; ma gli Eletti, la Signora, la Signora de—della Chiesa, la Sposa di Cristo, capite, ecco a chi mi sto rivolgendo.

41 Nei nostri due argomenti che abbiamo letto, o piuttosto le due Scritture, qui ci troviamo di fronte a un vero contrasto, uno verso l'altro. In Isaia, dice: "Lèvati, e sii alluminata, perciocché la gloria di Dio si è levata sopra te. La Luce è qui". E poi lo stesso versetto seguente, dice: "Caligine è su questo popolo". E allora quando ci troviamo in un miscuglio di Luce e tenebre, e poi il mio saluto alla Chiesa è "shalom, pace", scopriamo di cosa si tratta, vedete. Ci troviamo di fronte a quest'anno, sia con tenebre che con Luce. Noi siamo... il mondo si trova in uno dei più caotici periodi di tenebre in cui si sia mai ritrovato; eppure in esso si trova, ancora, la Luce più benedetta che abbia mai brillato in esso. E c'è...

42 La differenza è proprio come fu nel principio, quando c'era caligine sulla terra. E lo Spirito di Dio Si muoveva sopra la faccia delle acque e disse: "Sia la luce". E Dio separò la luce dalle tenebre. Ed io credo che ora stiamo di nuovo vivendo in quell'ora, in cui Dio sta separando la Luce dalle tenebre, ed Egli le sta spingendo verso l'altro lato del mondo, perché la Luce possa essere resa manifesta. E noi siamo...

43 Quindi, la—la Chiesa, il motivo per cui direi loro "Shalom", è perché quella è la Pace di Dio. Ecco cosa voglio recarvi stamattina, per l'anno nuovo, non il guardare indietro, ma noi stiamo guardando avanti verso il sorgere di un nuovo giorno. Al punto che, c'è qualcosa di grande posto davanti a noi, nei quali anni c'è stata la gioia di aver atteso con ansia l'incalzante venuta della grande Luce. Ed ora possiamo vederlo spuntare all'orizzonte, il regno dell'orizzonte, sta sorgendo tra il mortale e l'immortalità. Lo vediamo sorgere tra cieli e terra, da una malattia legata alla terra e un mondo travagliato, in un luminoso giorno di splendore di una Vita immortale e di un corpo immortale e di una terra immortale che non passeranno mai. È—è "Shalom" alla—alla Chiesa. Ora, è il tempo della Luce che viene per i credenti, ma una caligine per i popoli. Io...

44 L'altro giorno stavamo parlando, io e mia moglie, e parlavamo della—l'ora in cui stiamo vivendo. Ora, il motivo che ho scelto questo luogo, ho sentito come se potevo proprio venir giù a parlarvi, vedete. Capite? È, sembra esserci un tempo posto sulle persone che è il tempo più penoso a cui potrei pensare.

45 Ho fatto costantemente del mio meglio nel cercare di essere in disaccordo con l'uomo in termini religiosi; ma se in seguito io non riuscissi a prendergli la mano, non importa quanto potrebbe essere tagliente la cosa, e tenergli le mani, e dire, "questo è alla luce di una migliore comprensione tra noi", e ancora amare la

persona (non solo dirlo con la bocca, ma col cuore), allora io non—non sono preposto affatto ad andare lì fuori a cercare di parlare alla gente. Perché, vedete, noi dobbiamo agire così, dobbiamo amare la persona. Capite? E andare fra la gente in ogni tipo di categoria, e differenti culti e clan, e religioni e così via, e cercare di stabilire la Bibbia, e dire “discutiamone non dal vostro credo o dal vostro libro di etica, ma dalla Bibbia”. E allora non... Forse a volte qualcuno s’inasprisce tanto; ma se io avessi il solo pensiero che non mi piacesse quella persona, allora—allora saprei una cosa, lo Spirito di Cristo Si è allontanato da me. Se io—se io posso sentire che non mi piace quella persona, c’è qualcosa che non va in me.

⁴⁶ Perché lo Spirito di Cristo, quando essi...la...a—a crocifiggerLo, e il Suo Stesso popolo conficcava i chiodi, e—e la Sua stessa creazione che Egli aveva creato, stava mettendo i chiodi, che Egli aveva creato, nella Sua carne umana. Eppure, con un cuore pieno d’amore, Egli gridò: “Padre, perdonali, essi non sanno quel che fanno”, vedete.

⁴⁷ E io—io sono arrivato a quel punto. Credo che la gente non sappia cosa stia facendo. Si giunge al momento in cui pare che l’essere umano sia diventato tanto soggetto al male al punto che è una cosa patetica. Sembra come se ci—ci sia un’ombra tenebrosa, proprio sulle persone, che le pressa.

⁴⁸ Come, per esempio, questa sola cosa. Attraversando la nazione e parlando, e il Signore Dio che identifica, che conferma la Sua Parola e mostra questo esattamente, e non lascia mai che si dica niente che non venga ad accadere esattamente ciò che Egli ha detto, portandolo proprio all’esistenza con la parola, e così via, come Egli ha fatto. E la gente rimane seduta a guardare questo, e continua ad andare avanti proprio nella stessa condizione. Capite?

⁴⁹ Vedete, senza disprezzare, ma come le nostre sorelle, molte volte quando parlo loro dell’indossare quegli abiti, e tagliarsi i capelli, e piccole cose. E gli uomini, come continueranno ad andare avanti nei loro credi, e—e serviranno sotto quei credi e altro. E—e sono persone valide. Sono brave persone. Eppure sembra che essi—essi—essi non riescano a capire, sembra che non riescano ad afferrarlo. Perché? Ritorno l’anno dopo, e, invece di essere un po’ meglio, è peggio. Ciò—ciò continua ad andare avanti. Ecco una sorella che una volta aveva dei bei capelli lunghi, e li ha tagliati. Ecco un uomo che una volta sembrava avesse preso la sua posizione e se ne fosse uscito perché la cosa era giusta; egli è dritto di nuovo nel... come un cane al suo vomito, e—e un maiale al suo sguazzare. Vedete, torna dritto in questo. Sembra che ci sia qualcosa che abbia colpito la nostra gente, che abbia colpito il mondo, che essi non sembrano avere la—la comprensione, c’è qualcosa che non va.

50 Proprio come se fate caso agli uomini oggi, non trovate quella genuinità negli uomini. Non la trovate nelle donne. Ora io non sto parlando di... Il motivo per cui mi sto basando su questo è, per arrivare a “Shalom”. Capite?

51 Ma se fate caso alle donne nei nostri giorni, loro non sembrano avere quei modi da signora che avevano una volta. Sembra proprio che esse—esse vogliano, ma c'è qualcosa che non glielo lascerà fare. Sembra che ci sia una pesantezza. Che, se si dice a una—una signora che lei non dovrebbe fare la tale e tale cosa, e la signora esamina Questa e crede Questa, lei vuole credere Questa, ma c'è qualcosa che la spinge dall'altra parte. Capite? Poverina, mi—mi—mi dispiace per lei. Lei è così presa in una tale trappola di Hollywood, e le pubblicità in televisione, radio, giornali, per strada, ne—nelle vetrine, con abiti moderni e così via, e il modo in cui la incontrano le altre donne. E sembra che ci sia qualcosa da cui proprio non riescono a tirarsi via; i nostri giovani, i nostri anziani, i nostri di mezza età.

52 Sembra esserci qualcosa in mezzo agli uomini. Gli uomini non sembrano essere, avere quel tocco maschile che avevano una volta. Le donne non hanno quel tocco femminile che avevano una volta. Prendete gli uomini oggi, gli uomini non sembrano essere robusti come una volta. E tutto una specie di un... Vogliono mettersi scarpe scamosciate con abbellimenti, e—e vogliono comportarsi come donne. Ora questo è vero. Sembra esserci, più o meno, come una perversione. La donna vuole tagliarsi i capelli e comportarsi come un—un uomo. E l'uomo vuole comportarsi come una donna. Capite? Eppure potete parlare con loro, e sono brave persone con cui parlare, brave persone, persone amichevoli, socievoli. Cos'ha causato questo? È quella caligine sui popoli, è qualcosa in cui—cui sono stati spinti.

53 Com'erano i giudei nei giorni che Gesù venne sulla terra, Isaia aveva profetizzato di questo e aveva detto: “Sarebbe avvenuto che essi avrebbero avuto occhi ma non avrebbero potuto vedere, e orecchi e non avrebbero potuto udire”. Ed ecco il motivo per cui Gesù pregò per il loro perdono, perché doveva essere in quel modo per adempiere la Scrittura.

54 Ed è di nuovo ritornato a noi. La Bibbia ha parlato di questo giorno che viviamo, e ha detto che sarebbero avvenute queste cose, “caligine sui popoli”. E lo vediamo, che c'è qualcosa che proprio, semplicemente, la gente vuole ma non può.

55 Nicodemo lo espresse una volta davanti al Signore: “Maestro, noi sappiamo che Tu sei un Dottore venuto da Dio, perché nessuno potrebbe fare le cose che fai Tu, se Dio non fosse con Lui”. Ma c'erano quelle tenebre, o cecità, sulla razza ebraica, affinché il Messia potesse venire a prendere una Sposa dai gentili. Essi dovevano rifiutarLo.

⁵⁶ E quella è caligine che oggi è sulle chiese ed altro, il mancare di vedere la Luce che sta splendendo. Capite? Vedete, sembra esserci una tale forte pressione. Prendiamo alcuni di questi noti evangelisti di oggi, essi urlano continuamente per un risveglio, e complottano proprio contro di Esso; vedete, non comprendendo, senza intendimento.

⁵⁷ Ed io non dico questo allo—lo scopo di cercare di dire: “Ora noi abbiamo visto *Questo*, e ‘gloria a Dio’, loro—loro non ci sono”. Io non sto cercando di—di dire che nel... di portare la gente a pensare, “Beh, Fratello Branham, tu—tu possiedi l’unica Verità che c’è al mondo”. No, questo è sbagliato. Capite?

⁵⁸ Sto solo dicendolo nella Luce dell’ora in cui stiamo camminando, e per il beneficio delle persone che stanno tentando di cercare questa Luce. In verità, Gesù disse: “Nessuno può venire a Me, se non che il Padre Mio lo attiri”. Nessuno La vedrà mai. È quel Seme predestinato, e quello soltanto, che La riceverà. Ma noi siamo giunti di nuovo a quel punto. La Bibbia ha detto che: “Voi siete la luce del mondo”.

⁵⁹ Il profeta disse: “Caligine sui popoli”, sui popoli del mondo in questo tempo. Ed è esattamente ciò che abbiamo, caligine sui popoli.

⁶⁰ Dio, nella Sua grande misericordia, come ho sempre predicato e cercato di sostenere, che Egli mostra sempre i Suoi—i Suoi eventi dal cielo, i Suoi grandi maggiori eventi, accadono in cielo prima di accadere sulla terra. Egli riflette Se Stesso. In altre parole, prima che il Messia arrivasse al luogo dove sarebbe cominciato il Suo ministero, là si presentò una—una Stella dal cielo che guidò gli uomini al—il—il luogo dove Lui stava, i magi. Come avete sentito nel mio ultimo Messaggio in che modo Dio Si occupò dei—i magi, e—e nel giorno in cui Egli—Egli fece cambiare loro direzione tramite un sogno, ed Egli disse a Giuseppe tramite un sogno come prendersi cura del benessere del Suo Stesso Figlio. Perché egli ebbe il sogno, ci fu... .

⁶¹ Un sogno è secondario, qualcosa da un lato solo, perché la gente può avere sogni che non sono giusti. Ma non c’era nessun profeta sulla terra in quei giorni, vedete, non c’era nessun profeta, quindi Dio dovette servirSi di ciò con cui doveva servirSi. E ci insegna che—che Dio può usare ogni capacità e tutto ciò che facciamo, se è consacrato a Lui. Ma deve essere prima consacrato a Lui. Lasciate le vostre—le vostre meditazioni, ciò che realmente riflette il vostro sogno, vedete, perché è il vostro subconscio. Se esaminerete un sogno, vedrete che si tratta di qualcosa a cui siete stati a pensare, o qualcosa del genere. Di solito, vedete. E lasciate, dunque, che la vostra mente sia su Dio, vedete, così riflette qualcosa per Lui. E qualunque cosa siate, fate che rifletta Lui.

⁶² Ora, nei cieli di sopra. Avete notato che sto guardando questa, la—la Luce sulla foto lì della rivista Life, che il fratello che vive qui in questa casa ha messo sulla parete, quel triangolo di Luce.

⁶³ Mi è appena capitato che mi passasse per la mente. Se qualcuno di voi ha la traduzione della Bibbia Lamsa, se noterete sulla copertina, c'è una luce trina, trinitaria, una luce a tre angoli come un alone. E quando il Dott. Lamsa, un amico, un mio amico personale, stava traducendo la Bibbia, quello è il vecchio simbolo ebraico di Dio nel vero aspetto trinitario in cui Egli è; non tre Dii, ma tre manifestazioni dello stesso Dio: Padre, Figlio, e Spirito Santo. La Luce è un cerchio completo di Luce nella forma di un triangolo, che significa che Dio dimora in tre funzioni, l'essere Padre, l'essere Figlio, e la dispensazione dello Spirito Santo, tutti lo stesso Dio.

⁶⁴ Ma avete notato prima che i Sette Suggelli fossero rivelati, prima che la grande Luce misteriosa si facesse vedere nei cieli quassù sopra Tucson, Flagstaff, dove ci trovavamo? Il Fratello Fred, due degli uomini che erano . . . i due uomini che erano con me quella mattina. Quando, questo era stato detto mesi e mesi prima del tempo, che sarebbe accaduto. Sia il Fratello Fred Sothmann che il Fratello Gene Norman seduti qui stamattina, quando esso . . . si trovavano lì quando ci fu l'esplosione, e non sapendo che queste cose sarebbero accadute. Ed Egli mi mandò indietro, disse che era vicino il tempo per questi Sette Suggelli che contenevano i sette misteri dell'intera Bibbia, che erano suggellati dentro con questi Sette Suggelli. E come questi angeli lungo la strada, messaggeri delle Epoche della Chiesa, ne aprirono una certa parte. Ma nella settimana ora, il settimo messaggero, tutti questi misteri si compirebbero. Capite? Il settimo messaggero terreno, vedete, questo angelo di cui Egli parla quindi si trovava sulla terra. Un *angelo* significa "messaggero". E poi, dopo questo, egli vide scendere un altro Angelo, non l'angelo terreno a cui era stato dato il Messaggio qui, ma il (un altro) possente Angelo venne dal Cielo con un arcobaleno su di Sé, e mise il Suo piede sulla terra e sul mare, e giurò per Colui che vive nei secoli dei secoli, "Il tempo non sarà più". Capite? Ma prima che Egli continuasse a spezzare quei Sette Suggelli per rivelarli, che Egli mostrasse il miracoloso, Egli prima lo mostrò nei cieli.

⁶⁵ Quel giorno fecero foto in tutto il sud degli Stati Uniti e del Messico. Ed eccola ora esposta nella rivista Life ancora un mistero per loro. Ma Egli lo dichiara nei cieli prima di compierlo sulla terra. Egli fa sempre così. Egli mostra i Suoi segni prima nei cieli.

⁶⁶ Ed anche nello Zodiaco. Non ho intenzione d'insegnare di nuovo lo Zodiaco, ma vi sto semplicemente mostrando

che i cieli Lo dichiarano. Scopriamo nello Zodiaco, nelle costellazioni delle stelle, che Egli dichiarò l'intera Bibbia nella costellazione dello—dello Zodiaco. Troviamo lì che Egli comincia, la prima—primissima figura nello Zodiaco è la Vergine, e l'ultima figura nello Zodiaco è il Leone; mostrando che Gesù sarebbe venuto per la prima volta sulla terra da una Vergine, Egli verrà la seconda volta come il Leone della tribù di Giuda. Capite? Egli passa per i pesci appena prima di questo. L'Epoca del Cancro, nella quale stiamo vivendo ora. "E tutti i cieli Lo dichiarano", ha detto la Bibbia.

⁶⁷ Ora, alcuni mesi fa, per una serie di riunioni al tabernacolo, ho predicato su *Le Sette Epoche Della Chiesa*. Forse, tutti voi le avete sentite. E quando finii di tracciare le Sette Epoche della Chiesa sulla lavagna, come la Luce entrò e come la Luce andò via. E credo che, forse, voi l'abbiate qui da qualche parte; ma è tra di noi, ad ogni modo, noi lo sappiamo. E la cosa strana, l'ultimo giorno in cui fu tracciata l'ultima Epoca della Chiesa, questa grande Colonna di Fuoco (che è tra noi) scese in mezzo a centinaia di persone, e Si portò indietro sulla parete posteriore del tabernacolo. E lì, davanti a queste centinaia, tracciò quelle Epoche della Chiesa, oscurando e illuminando, proprio esattamente nel modo in cui l'avevo tracciato sulla lavagna. Misteriosamente!

⁶⁸ Ora, l'altro giorno, abbiamo avuto nel caso della storia della chiesa ora... Nella—la Bibbia, la *luna* rappresenta la "chiesa", e il *sole* rappresenta "Cristo". Perché troviamo che in Apocalisse, al capitolo 12, la *donna* che era la "chiesa", si trovava con la luna sotto i piedi e il sole sul capo, dodici stelle nella sua corona. Che, la—l'antica legge ebraica ortodossa si trovava sotto i suoi piedi, lei ci era passata sopra nella luce del sole. *Dodici stelle* sono i "dodici apostoli" che ci hanno portato i messaggi, ora, sotto lo Spirito Santo. Ora troviamo che la luna nei cieli deve riflettere la luce del sole, in assenza del sole. Essa ci dà—essa ci dà luce per muoverci. Ma essa è ancora... Non importa quanto essa rifletti, non si tratta ancora della luce perfetta, perché la sta riflettendo. E il sole splende sulla luna, e la luna riflette la sua luce in assenza del sole. Ma quando sorge il sole, allora la luna non è più necessaria.

⁶⁹ E oggi la Chiesa sta riflettendo la Luce dell'assente Figlio di Dio. La Chiesa è un riflesso della Luce. Perché Egli disse: "Ancora un po' e il mondo non Mi vedrà più. Ma voi Mi vedrete, perché Io sarò con voi, anche in voi, fino alla fine dell'epoca. Le opere che Io compio", Luci che Egli rese manifeste. E non c'è Luce se non attraverso la Parola di Dio. C'era...

⁷⁰ Quel sole è la Parola di Dio. Nel principio, Dio disse: "Sia la luce". E quando la Parola di Dio manifestata, quando la Parola di Dio fu manifestata, ci fu luce. Prima, Dio lo disse. E

se non si fosse manifestata? Allora non c'era ancora luce. Ma quando Egli la proferì, e poi fu manifestata, confermata, la Sua Parola fu confermata, la luce venne all'esistenza.

⁷¹ E questo è l'unico modo fattibile ora, è quando la Parola viene confermata, la Parola scritta di Dio confermata, allora fa vedere la Luce. Essa è, per ogni epoca, una parte è illuminata, o spenta. Lo troviamo nelle Epoche della Chiesa, lo troviamo nelle epoche della chiesa del Vecchio—il Vecchio Testamento. Ogni volta che arrivava il tempo di una—una determinata manifestazione del viaggio, un profeta veniva sulla terra. E la Parola veniva al profeta, e lui faceva vivere quella Parola. E quando quella Parola veniva identificata, rifletteva Dio. E c'era la—l'epoca, c'era la Luce. Ed ecco come viene la Luce oggi.

⁷² Ora, io non ho niente contro nessuna denominazione, le persone. Ma io ho tutto ciò che mi è possibile pensare contro i sistemi, perché essi sono sbagliati. E il primo sistema che sia mai sorto, è stato il—il sistema romano della chiesa cattolica romana. Quella fu la prima organizzazione che venne mai organizzata, fu la chiesa cattolica romana, Nicea, Roma. Circa trecentoventicinque anni dopo la morte di Cristo, il 325, si fece avanti l'organizzazione della chiesa romana che mise insieme le persone ed eliminò qualsiasi altra cosa che fosse contraria ad essa. Ecco dove presero le loro strane dottrine e s'avviarono in un sistema lontano dalla Parola. Ed ora quella chiesa, sin da quel momento, ha esattamente riflesso oscurità, perché in quel periodo noi attraversiamo ciò che chiamiamo "le Epoche Oscure", di circa mille anni. Questo è conosciuto da tutti gli storici e gli studiosi della Bibbia, e così via, come le Epoche Oscure, è quando la chiesa romana controllava tutto.

⁷³ E questa chiesa romana è "la—la madre di meretrici", la Bibbia ha detto, in Apocalisse 17, "ella era una prostituta, e la madre di meretrici". Ora, questo è un vivere immorale e peccaminoso di una donna. Entrambe sono la stessa cosa, entrambe le stesse. Quindi se—se meretrice, dovrebbe essere una donna. Perciò quindi, notate che non è meretrice, ma "meretrici". Capite? Ella significa "lei", singolare, "prostituta". Quindi le chiese vengono chiamate "meretrici", figlie della prostituta romana. Ella ne è la madre di tutte, la madre dell'organizzazione.

⁷⁴ E non è una cosa strana, che in questo giorno in cui siamo passati per tutte queste cose, e il Messaggio ha attraversato la terra contro l'organizzazione, Esso lo abbia fatto esplodere da destra a sinistra, che, in quest'ora di cui si è parlato sin dal 1933, quando lo Spirito Santo mi diede quelle visioni e mi mostrò il tempo della fine, sette cose di cui parlai, e di cui cinque si sono già verificate, perfettamente, centrate in pieno; come la Germania e—e l'Italia e tutte le guerre, e le cose

nazionali (raramente mi parla di quelle cose). Ma esse sono accadute proprio esattamente come Egli disse che sarebbero accadute. Come Mussolini sarebbe andato in Etiopia, e l'Etiopia sarebbe caduta ai suoi piedi, e poi come lui sarebbe finito in disgrazia, e gli sarebbe stato sputato addosso dal suo stesso popolo; e caduto in disgrazia, appeso capovolto sulla strada, con quella prostituta con cui viveva. Come gli americani sarebbero andati in guerra contro la Germania, avrebbero subito una tremenda sconfitta in un luogo chiamato, una grande linea dove dentro ci sarebbe stato cemento armato, credo si chiamasse Linea Sigfrido. E ce n'era una chiamata Maginot, credo che quella fosse la francese. Era giusto questo? E la Linea Sigfrido era la linea tedesca. E il Signore mi fece vedere questo, undici anni prima che fosse costruita. E non avrebbero mai ammesso di subire una sconfitta su questa, gli americani non lo avrebbero ammesso, tanto che affondò quasi tutto l'esercito. Quando arrivarono lì, i tedeschi avevano i cannoni puntati proprio dritti su quella flotta, e la fecero entrare proprio lì, e per poco non l'affondarono. Ed io vidi questo, undici anni prima che la linea fosse mai—mai, che un fondamento, o qualsiasi cosa, fosse mai versato per questa, la Linea Sigfrido. E tutte queste altre cose, come macchine e automobili, e—e come è avvenuto proprio esattamente tutto ciò che Egli disse, fino a una donna che governa questa nazione, che, forse, è la chiesa. E poi venne la fine.

⁷⁵ Ora troviamo che in questo, tutta questa cosa e come io mi sono scagliato contro l'organizzazione, non è una cosa strana che il papa di Roma lascerebbe Roma per la sua prima volta per tornare a Gerusalemme? E facendo questo... Gerusalemme è conosciuta come la chiesa più antica in tutto il mondo.

⁷⁶ Quando Melchisedec incontrò Abrahamo dalla sconfitta dei re, Egli era Re di Gerusalemme, un Sacerdote, che era Cristo, era Dio; Melchisedec non poteva essere nessun altro se non Cristo Stesso, anzi, Dio Stesso, vedete, Dio Stesso, perché era senza padre e senza madre. Capite? Gesù aveva sia padre che madre, vedete. Quindi quest'Uomo era senza padre, senza madre, senza inizio di giorni né fine di vita. E chiunque Egli sia, Egli ancora vive. E, a quel tempo, Egli era Re di *Salem*, che si interpreta "Re di Pace, Shalom". Re di Gerusalemme, che incontrò Abrahamo e, dopo la battaglia, gli diede vino e pane, la comunione. Un simbolo bellissimo lo troviamo lì nel capitolo 7 di Ebrei. Ora, gli diede pane e vino dopo che la battaglia era finita. Come Egli...

⁷⁷ Ecco la prima cosa che prenderemo dopo essere entrati nel Nuovo Regno, lo mangeremo di nuovo con Lui nel Regno del Padre, il pane e vino. "Io non berrò più il frutto della vite, né più mangerò il pane, finché, in quel giorno, non lo mangerò di nuovo con voi, nel Regno del Padre".

⁷⁸ Ora, dunque quando scopriamo che dopo che il Re Shalom stava nella...venne dalla città, allora, in seguito, il credo ne prese possesso. Ed è stato continuamente un credo, ma rappresenta la chiesa antica. E ci viene insegnato nel Nuovo Testamento, non mancate di afferrare questo, nel Nuovo Testamento che noi non siamo di questa città Gerusalemme, sulla terra, ma siamo della Nuova Gerusalemme, di sopra. Così questa deve essere la luna, Gerusalemme, e non la Nuova Gerusalemme, di sopra. Quindi la luna rappresenta la chiesa, terrena.

⁷⁹ E non è strano che appena prima che il papa intraprendesse il suo viaggio per Gerusalemme, che la luna nei cieli produsse un totale oscuramento, proprio qualche giorno prima che egli lo intraprendesse, il suo viaggio. Egli sta venendo anche qui, sapete, vedete. Ora questo non si è mai saputo, capite. Ma cosa mostra ciò? Che questo, egli sta facendo questo per guadagnarsi l'amicizia visto che ha incontrato il giorno dopo essere giunto a Gerusalemme, ha incontrato la gerarchia greca ortodossa. E cosa riflette questo? Sodalizio, vogliono che protestanti e cattolicesimo si uniscano, ciò che stanno facendo e faranno completamente. E Dio ci ha riflesso questo, nella luna, di un totale oscuramento. Per la Sua misericordia e grazia...

⁸⁰ Qualcuno di voi ha visto il giornale dove hanno riportato le fotografie della luna? Ce l'ho qui. Se non è un'immagine perfetta, lasciando fuori la settima epoca che non è ancora, esattamente come ho disegnato io per lo Spirito Santo, le Epoche della Chiesa. Ce se sono sei, la settima non è ancora terminata. Le sei condizioni della luna, come nel suo splendore nella prima epoca della chiesa; oscura nella seconda, terza, quarta, quinta, e sesta; proprio come lo Spirito Santo me le ha fatte tracciare sulla lavagna, e poi le ha identificate con Se Stesso sulla parete del tabernacolo, due anni fa. La luna si riflette, e la scienza di nuovo prende la fotografia delle Epoche della Chiesa, proprio come hanno ripreso quella Luce laggiù e l'hanno messa sulla rivista Life, dell'apertura dei Suggelli, della rivelazione nell'epoca del settimo angelo. Nei giorni del suo ministero, il settimo messaggero, i misteri di Dio, cioè tutti i misteri che ci sono stati lungo le epoche, sarebbero stati rivelati, resi manifesti, ciò sarebbe stato in quel tempo. Ed Egli lo ha compiuto! Le Sue parole non falliscono. Non è questa una cosa misteriosa? Dio che traccia nei cieli la stessa cosa che hanno loro, lo stesso Dio che mi ha fatto disegnare sulla lavagna, e poi mediante Se Stesso. Queste sono tre volte che Egli l'ha identificato perfettamente, e proprio prima che il papa vada a Gerusalemme.

⁸¹ Il che, quella era la chiesa, la luna è la chiesa, rappresenta la chiesa. E davanti alla chiesa, l'ombra del mondo incrocia la luna. E l'ombra del mondanismo, l'ombra della mondanità, la chiesa

mondana si è estesa rapidamente per oscurare tutta la Luce della Bibbia. Il mondo è entrato nella Luce del riflesso. Comprendete? Il mondo ha incrociato la luce della luna, e ha oscurato il sole. E il riflesso della luna che deve dare luce alla terra, è stato oscurato. Ed Esso venne e disegnò le immagini proprio esattamente come fece, per ispirazione, prima che accadesse.

⁸² Ora questo, Sorella Simpson, credo fosse il giornale di Tucson. Non so se la Sorella Simpson sapesse... Lei non lo comprese allora. Lei disse: "Ho ritagliato delle immagini per te, e delle annotazioni, dal giornale", porgendomele.

⁸³ Ed io pensai a qualcosa di strano. Andai lì dentro e lo presi, e lo guardai, dissi: "Eccolo, proprio esattamente, vedi, proprio ciò che stavo cercando". E stava lì nel giornale.

⁸⁴ La Sorella Simpson potrebbe dirvi in che giornale si trova, se volete prenderne una copia. [La Sorella Simpson dice: "È del 28 dicembre".—Ed.] E—e cosa dici? ["È l'edizione serale del 28 dicembre".] Edizione serale del 28 dicembre.

⁸⁵ Vedete, prima che egli andasse a Gerusalemme per non far entrare la sua Luce, o quell'accesso che ha. Che tempo, posizione, e che diritti Essa ha di splendere, ora La stanno tagliando fuori interamente, per l'ultima epoca, la settima epoca della chiesa dove essa entra nell'oscurità. Che cosa grandiosa ci sta dicendo il Signore. In tutto, Essa non ha mai fallito se non ciò che Dio nei cieli ha dichiarato e detto, a cui ha volto lo sguardo, ed eccolo identificato e confermato, essere l'assoluta Verità.

⁸⁶ Tenebre, quest'Epoca della Chiesa di Laodicea. Ora quando Gesù, che è la Parola, nell'Epoca della Chiesa di Laodicea Si trovava fuori dalla chiesa, bussando alla porta, cercando di entrare. Tenebre, caligine su questo popolo. Aveva ragione la Bibbia? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

⁸⁷ La perfezione della Scrittura, gloria del Suo grandioso Nome. La visita del papa era un segno delle chiese che oscurano la Sua manifestata... La Luce manifestata del mondo era la Bibbia. Gesù disse di essere la Luce del mondo. La Bibbia ha detto che Egli è la Parola. E la Scrittura manifestata, o confermata, è la Luce. Ora non vi sarà permesso di farlo quando questo si instaura. E l'abbiamo visto prefigurato, detto per ispirazione prima che si verificasse; prefigurato dalla luna, e lo mostra accadere, ed eccolo che sta accadendo.

⁸⁸ L'ora è su di noi, tenebre, caligine. Caligine sui popoli ora, ecco di cosa si tratta. Cosa significa tutto questo? Dove ci troviamo? In che ora ci troviamo? Quanto siamo vicini alla Venuta? Beh, voi dite: "Quando tutti hanno un risveglio".

⁸⁹ "Non temere, piccolo gregge, al Padre tuo è piaciuto darti il Regno". Va bene.

⁹⁰ Cosa significa questo? Dio ha cominciato a separare la Luce dalle tenebre, capite, spingendole indietro, come Egli fece nel principio, per mostrare l'alba di un nuovo giorno. Le Epoche della Chiesa stanno svanendo lentamente. Scusatemi. Le Epoche della Chiesa stanno svanendo lentamente. Dio sta spingendo le tenebre in un punto, bisogna farlo, per far svanire lentamente le organizzazioni di chiesa, far svanire lentamente il mondo. Il mondo sta coprendo la cosa, e il mondanismo ha occupato la cosa intera. Allora non ha ragione Dio? Con le cose mondane, e il vestirsi mondano, e l'agire mondano, e il vivere mondano, è il mondo!

⁹¹ Voi non siete del mondo, figlioletti. Voi siete del Cielo. Questa non è la vostra Dimora.

⁹² A noi gente più anziana, perché dovrei io guardare, provare a guardarmi indietro per diventare di nuovo giovane? Non possiamo farlo. Ma noi stiamo guardando avanti, non guardando indietro. Guardando qui, ciò che è stato, e vogliamo conoscere ciò che sarà. E noi stiamo aspettando quell'ora, proseguendo per questo.

⁹³ Oggi, così tante persone brave e sincere sono intrappolate lontano in questi credi, queste chiese e organizzazioni, "aventi apparenza di pietà, ma avendo rinnegata la Forza d'essa", così come dice Seconda Timoteo, 3° capitolo.

⁹⁴ Caligine, l'accecamento d'Israele, servì per l'illuminazione dei gentili. Ora l'accecamento dei gentili è l'illuminazione d'Israele. È proprio come il giorno e la notte; da un lato c'è oscurità, dall'altro lato c'è luce; e poi la luce arriva sull'altro lato. Così la—la luna passando come ha fatto, e il riflesso dell'oscurità del mondo che ha accecato la sua luce, è un riflesso per noi che l'epoca della chiesa gentile è terminata. La Chiesa si sta preparando, è stata a prepararsi per un tempo, è il tempo per il Rapimento. Perché l'oscurità sta calando sui gentili, e l'alba presto sorgerà sui giudei. Il sole ha viaggiato da est a ovest, e noi ci troviamo sulla Costa Ovest. La Luce può fare solo una cosa, tornare ad est, dall'altra parte. Lo comprendete, vero? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] La Luce può solo tornare di nuovo ad est, dove ha avuto inizio, Israele. Dio li accecò per un po', ma le—le tenebre che ora stanno spingendosi sul mondo gentile hanno coperto tutta la cosa. I gentili calpesteranno Gerusalemme finché la dispensazione gentile non sarà finita. Gesù disse così. Ed ora è finita, caligine sui popoli! Dio che lo riflette nei cieli, come lo ha dimostrato sulla terra prima che tutto accada. Ci siamo.

⁹⁵ Brave persone intrappolate in questa cosa, brave persone, persone sincere. Come Maria e Giuseppe, essi erano molto sinceri, vedete, pensando che Egli fosse con loro, quando Lui non c'era. Maria e Giuseppe, sapete, quando si trovavano

alla festa, Gesù, all'età di dodici anni, essi pensavano, presumendo, che Egli fosse con loro, ma Lui non c'era. Brave persone oggi pensano la stessa cosa, loro, queste persone che sono organizzate in questo Concilio di Chiese, queste persone in queste organizzazioni, loro—loro pensano di fare una cosa buona. Presumono che Egli sia con loro, quando non lo sono. Vedete, molte persone pensano che Egli fosse con loro quando strinsero la mano al predicatore e misero il proprio nome sul libro, ma Egli non c'era. Molte persone hanno pensato, quando furono asperse, cresimate, e battezzate nel nome di “Padre, Figlio, Spirito Santo”, pensavano che Egli fosse con loro. Sono brave persone. Maria e Giuseppe erano brave persone. Ma il fatto era che Lui non c'era! Non presumete niente.

⁹⁶ Cos'è Luce? La Parola parlata di Dio confermata! Al di fuori di questo, non c'è Luce. Capite? Non si può illuminare la terra con torce elettriche. Ci vuole la Parola di Dio che ha reso manifesto, il Figlio.

⁹⁷ Erano brave persone. Notate la precisione della Sua Parola, quanto Essa è perfetta. Avete notato cosa disse Maria? Ora a voi cara gente cattolica, io non ho niente contro di voi. Non ho niente contro di voi. Si tratta del sistema in cui siete dentro. E voi protestanti, la stessa cosa. Si tratta dei sistemi!

⁹⁸ “Maria, madre di Dio”? Scoprite, un Ragazzo di dodici anni, il suo stesso figlio, dovette metterla in ordine. Non c'è una sola volta nella Bibbia in cui Gesù abbia mai chiamato Maria Sua “madre”. Lei non era Sua madre. Com'era possibile che lei fosse la madre di Dio? Lei fu solo un grembo di cui Lui Si servì per venire sulla terra, per essere manifestato alla terra, attraverso il grembo. Non c'è proprio nulla per lei, nessuna Scrittura che abbia mai detto “madre”.

⁹⁹ Notate come Maria sbaglia davvero, ma la Sua Parola è così perfetta. Lei Gli disse quando... Lei Lo ritrovò nel tempio, a dodici anni, che stava discutendo con i teologi. Egli li stupì, quale Ragazzo di dodici anni; neanche in una scuola, o se lo sia, non ne abbiamo testimonianza. Ma un Ragazzo di dodici anni che confonde i—i saggi nel tempio, per la Sua saggezza. Lei disse: “Tuo padre ed io Ti abbiamo cercato in lacrime”. “Tuo padre!” La madre stessa, presumibilmente, disse: “Tuo padre Giuseppe ed io Ti abbiamo cercato in lacrime”.

¹⁰⁰ Cosa le disse Lui? “Non sapevate voi ch'egli Mi conviene attendere alle cose del Padre Mio?” Se Egli avesse atteso alle cose di Giuseppe, sarebbe stato a costruire case, o in una bottega di falegnami. Ma Lui non era figlio di Giuseppe. “Io attendo alle cose del Padre Mio”, correggendo queste denominazioni e credi e altro di cui sento parlare. Capite? “Io attendo alle cose del Padre Mio”. Egli non ammise mai che Giuseppe fosse Suo padre. Ma Maria sì, ed Egli Si girò indietro e la corresse.

Lei disse: “Tuo Padre ed io Ti abbiamo cercato”.

¹⁰¹ Egli disse: “Io attendo alle cose del Padre Mio”, mostrando che Giuseppe non era Suo padre. Le Sue Parole sono perfette, vedete.

¹⁰² Ma Maria e gli altri, lo stavano semplicemente presumendo. Dunque, vedete di cosa si trattò, lei si lasciò trascinare. Lei—lei... Lei volle mostrare davanti a questi sacerdoti e altro che—che—che lei non era il tipo di donna. E lei, nel fare questo, strappò assolutamente via il fondamento da sotto la sua testimonianza, dopo aver testimoniato che un Angelo era andato da lei: “E aveva detto, “Tu concepirai e partorirai un Figlio, non conoscendo uomo, un Figlio nato da una vergine”. E qui davanti all’alto Sinedrio, lei dice: “Giuseppe, qui Tuo padre, ed io, Ti abbiamo cercato”.

¹⁰³ E quel Ragazzo di dodici anni disse: “Io attendo alle cose del Padre Mio”. La rimproverò: “*Quello* non è Mio Padre!”

¹⁰⁴ Vedete la chiesa oggi, si è lasciata trascinare dai concili e—e cose del mondo, ora lei è oscurata. Dio la sta rimproverando!

¹⁰⁵ Gesù non la chiamò mai “madre”. Un giorno lei venne a farGli visita alle Sue riunioni, in una casa come questa. Qualcuno venne, disse: “Lì fuori la porta, Ti stanno aspettando Tua madre e i Tuoi fratelli”.

¹⁰⁶ Egli disse: “Chi è Mia madre, i Miei fratelli? Chi sono loro?” Guardò in giro sui Suoi discepoli, e disse: “Quelli che fanno la volontà del Padre Mio, Mi sono madre, fratello, sorella, e così via. Ecco chi sono”.

¹⁰⁷ E alla croce, quando Egli stava morendo, disse a Giovanni, il discepolo giovane, disse: “Ecco tua madre”. “Donna, ecco tuo figlio”. “Figlio, ecco tua madre”. Vedete, Lui Stesso, non affermò mai. Non era il Figlio di lei. Era il Figlio di Dio. Lei fu solo un grembo.

¹⁰⁸ Questa è una casa stamattina, ma non è la Chiesa. La Chiesa è in voi, Cristo. Lo spirito dei mortali che sono seduti qui, e si sono incontrati insieme nei luoghi celesti. È Cristo, non la casa. La casa va bene, sta servendo al suo scopo, ma è utilizzata solo come luogo di riunione. Maria fu solo un grembo che Egli usò per venire sulla terra, per far identificare Se Stesso tra il popolo. Non la “madre di Dio”, non più di quanto questa casa sia la Chiesa di Dio. Viene usata solo per questo.

¹⁰⁹ Sì, molti amici, gente, brava gente come Maria e Giuseppe, pensano ora, pensano che—che Egli sia con loro nel fare questo. Ma come erano allora, così sono ora, nell’errore. Pensavano di essere con Lui, ma non lo erano. Ma quando furono battezzati, le persone potrebbero aver pensato, oh, io—io L’ho ricevuto quando L’ho accettato e sono stato battezzato. Non è così. Finché una Parola parlata non riflette se stessa!

¹¹⁰ Ma, gli Eletti, che ne è ora della Luce? Sono stato a parlare tanto del buio, e ci sono rimasto sopra metà del mio tempo, le undici e mezzo. Ora torniamo indietro; caligine è sui popoli, ora riguardo alla Luce? Egli disse che ci sarebbe stata caligine sui popoli, ma ci sarebbe stata Luce, “Lèvati, e sii illuminata, perché la Luce è venuta”. Com’è possibile che ci siano tenebre e Luce, devono essere separate. È solo una cosa le separa, la Parola manifestata, separa, Essa le spinge verso l’altro lato del... *Qui stanno* le tenebre sulla terra, ma quando la Parola di Dio manifestata, il sole, che fu pronunciato all’esistenza con la Parola, appare, le tenebre corrono dall’altra parte. Ed ecco cosa sta avendo luogo adesso, le tenebre si stanno separando dalla Luce. Ora per la Chiesa eletta in quest’ora buia... Che, noi potremmo stare su questo per ore, ma penso di aver detto abbastanza perché voi comprendiate cosa—cosa intende dire la Scrittura, quando ho detto, “caligine su questo popolo”.

¹¹¹ Ora io dico alla Chiesa: “Shalom. Pace di Dio”. Pace! Tutti i veri ebrei, quando si incontrano: “Shalom”. In altre parole: “Buongiorno! Dio sia con te! La pace di Dio ti accompagni!” È un “Buongiorno! Come va?” Sta diventando giorno, Chiesa. Tenebre sono sui popoli, ma è un “Buongiorno” per la Chiesa. Cristo sta aparendo in mezzo a noi. “Shalom. Pace”. Alleluia! “Shalom”.

¹¹² Quando vediamo che le tenebre si stabiliscono, le tenebre proprio prima del giorno, sappiamo che la stella del mattino è sospesa lassù per introdurre l’arrivo del sole. È, ecco quando la stella del mattino brilla. Fa—fa—fa da intermediaria. È sempre più buio appena qualche minuto prima del giorno, viene l’oscuramento, la luna manca di brillare. Il buio più forte prima del giorno, avviene perché la luce sta spingendo le tenebre. Ma la stella del mattino viene fuori a dire: “Buongiorno. Shalom”.

¹¹³ Questo è Lui in mezzo a noi, la Sua Parola è identificata. Shalom. Il grande giorno si sta preparando ad apparire, quando il mattino sorge Eterno, luminoso e chiaro, quando i Suoi eletti si raduneranno nella loro dimora oltre il cielo. Quando verrà fatto l’appello lassù, io ci sarò. I nostri nomi sono sul Suo Libro, noi ci saremo. “Shalom. Buongiorno. Pace sia a voi”.

¹¹⁴ Le tenebre si stanno separando dalla Luce. Dio lo sta causando, la Luce lo sta facendo. Vedete, la Luce Si sta spingendo in modo tale che le tenebre devono raccogliersi insieme. Hanno avuto la possibilità di accettarLa, e non hanno voluto farlo, quindi si sono condensate. Ed essi fanno questo mettendo insieme la chiesa, e il Concilio delle Chiese, e unendosi con le tenebre pagane. Quando sono così fermamente in disaccordo l’uno con l’altro, eppure hanno dovuto andare insieme per far sì che la notte scendesse sui popoli.

115 Isaia 60:1 dice: “Lèvati, e sii illuminata; perché la Luce è venuta a te”.

116 Lèvati, e sii illuminata, la Luce è venuta. La Parola, Luce, è di nuovo confermata. La Luce di nuovo confermata, la Parola di Dio, in modo che voi possiate vedere Dio manifestato nella Sua promessa della Luce del giorno, cioè la Parola data a quest'epoca, vedete, queste promesse che sono fatte per questo giorno, queste promesse che furono dette dai profeti, e da Gesù Stesso. In questo giorno! “Dio, variamente. . .” Ebrei 1, “Avendo Dio variamente, e in molte maniere, parlato ai padri, nei profeti; ma in questi ultimi giorni nel Suo Figliolo, Gesù Cristo”. Capite?

117 La grande Luce che stava sospesa nel deserto che era, che Mosè lasciò l'Egitto, reputando il vituperio di Cristo ricchezza maggiore di quella d'Egitto.

118 La Stessa che incontrò Saulo sulla strada per Damasco. Una grande Luce sospesa davanti a lui, quella stessa Luce, stessa Colonna di Fuoco. Saulo, essendo un ebreo, non avrebbe mai adorato uno spirito o qualcos'altro, o lo avrebbe chiamato “Signore”, nella posizione in cui lui si trovava. Egli disse: “Signore, chi sei Tu?”

119 Egli disse: “Io sono Gesù”. (Gesù disse: “Io procedo da Dio, e vado a Dio”).

120 Quella stessa Luce è venuta. Per cosa? Per manifestare, per—per far conoscere al popolo le promesse che Egli ha fatto per questo giorno, ha manifestato la Luce del giorno. Le tenebre si sono addensate.

121 Quando Egli venne, era la Luce del giorno. Un Messia doveva venire. Ed Egli venne proprio esattamente come Dio disse che sarebbe venuto. E quando Egli venne, cosa fu Lui? La Luce del giorno. Ed Essa spinse le tenebre così contro di Lui! È esatto? Egli dovette dare la Sua Vita affinché la Luce continuasse, potesse splendere. Egli era la Luce del giorno. Ma perché, perché era la Luce del giorno? Egli era la Parola confermata che era stata proferita, resa manifesta. Non più che. . .

122 Dio pronunciò su questo mondo buio, scuro, tetro, muschioso che stava qui senza luce, Egli disse “sia la luce”. E non ci fu luce finché quella Parola non fu manifestata, allora ci fu luce.

123 Egli disse: “Verrà un Salvatore, un Messia”. Intanto non fu manifestato finché Egli non venne a manifestare quella promessa. E quando Egli confermò quella promessa, disse: “Investigate le Scritture, perché in Esse pensate di avere Vita Eterna; ed Esse sono Quelle che testimoniano di Me”.

124 Essi dissero: “Noi non sappiamo da dove vieni, noi siamo discepoli di Mosè”.

125 Egli disse: “Se voi foste discepoli di Mosè Mi riconoscereste, perché Mosè scrisse di Me”. Capite? Egli era la manifestazione. Era la conferma della Parola parlata di Dio mediante Mosè.

126 E il giorno d’oggi in cui stiamo vivendo ora, Dio è venuto sulla scena per confermare e provare le Sue promesse. Quindi, si tratta della Luce dell’ora, così noi possiamo levarci e splendere. La Luce splende su di noi di nuovo oggi, la Parola è resa manifesta. Essa è la Luce.

127 Proprio come, stamattina, quella luce sta splendendo lì fuori, la luce del sole. Quella è la Parola parlata di Dio, non c’è nient’altro che possa dar luce in quel modo. Non c’è niente che possa farlo. Una luce artificiale si esaurisce dopo un po’, e le lampadine e ogni altra cosa. Ma quella non fallisce mai, perché si tratta della Parola di Dio resa manifesta.

128 Piccoli credi di denominazione romperanno una lampadina, e faranno esplodere una lampadina, e saltare un fusibile, e ogni altra cosa. Ma la Parola di Dio non fallirà mai! Essa Stessa sarà, sempre, la Parola.

129 Temo di andare un po’ oltre col tempo qui. O, o va bene andare avanti e finire questo messaggio, va bene? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Va bene.

130 Lèvati, e sii illuminata, perché la Luce è venuta a te. La Parola, Luce, è confermata.

131 L’unico modo, così com’era Dio, Gesù Cristo era la manifestazione della Parola parlata di Dio, la Luce dell’ora.

132 Giovanni il Battista era la Luce dell’ora. Egli era la Luce prima che Gesù fosse Luce. Il profeta Isaia disse: “Vi è una voce di uno che grida nel deserto: acconciate la via del Signore, adirizzate i Suoi sentieri”. Quella era la Parola parlata di Dio, Essa stava lì, non era ancora venuta alla vita. Malachia, l’ultimo profeta, quattrocento anni prima che si verificasse, disse: “Ecco, io mando il Mio messaggero davanti a Me, ad acconciare la via del Signore”. Ecco venire uno fuori dal deserto, senza denominazione, senza credo, senza identificazione. Ma la sua Luce lo identificò. La Parola lo identificò.

Essi dissero: “Sei tu il Messia?”

133 Egli disse: “Non sono io! Ma io sono la voce di uno che grida nel deserto, ‘Acconciate la via del Signore!’”

134 Gesù disse: “Voi avete camminato nella sua Luce”. Egli fu per un po’ una Luce luminosa e splendente. Perché? Finché la via non fu preparata, allora la sua Luce si spense.

135 Voi non potete camminare in *quella* luce, voi battisti, *Questa* è la Luce dell’ora! La Luce è venuta. Lèvati, e sii illuminata. La Parola, Luce. Parola, la Parola di Dio manifestata (identificata) è una Luce.

136 Ora che ne dite del nuovo anno a cui stiamo andando incontro? Noi potremmo avere di più da dire su questo intermedio, dalle tenebre alla Luce, l'introdursi della Luce che si frappone, ma ora vogliamo andare proprio dritti all'anno nuovo. Va bene.

137 Anno nuovo, anno nuovo, che dire di questo? Porta nuova speranza. Ci troviamo un anno più vicini. Ci troviamo un giorno più vicini di quanto lo eravamo ieri. Ci troviamo un'ora più vicini di quanto lo eravamo quando ho iniziato, alle undici meno un quarto—quarto, sono le dodici meno un quarto ora. Ci troviamo un'ora più vicini! Noi non guardiamo indietro, guardiamo avanti. Capite? Oh! Sissignore. Anno nuovo non significa voltare una nuova pagina. Huh-huh. No.

138 Come l'uomo una mattina; ne avevo sentito parlare. Un uomo si alzò presto ed uscì per prendere il giornale, ritornò, e si mise a sedere, poggiò i piedi sul divano, si mise gli occhiali e cominciò a leggere il giornale. Sua moglie, preparando la colazione, disse: "John, qualcosa di nuovo?"

139 Disse: "No. Solite vecchie cose, soltanto persone nuove". Sì. È esatto. Omicidi, stupri e di tutto, che vengono fatti da qualcun altro, vedete. Vero.

140 Non voltare una nuova pagina. Si tratta di rivolgersi alla Parola, vedere cosa la Parola promette per oggi, vedere cosa deve essere la Luce del giorno. Ciò che dovremmo fare noi quest'anno non è di tornare ai credi e altro, tornare alle nostre vecchie denominazioni, non tornare alle vecchie denominazioni; ma rivolgerci alla Parola, vedere che tipo di Luce deve splendere oggi. Oh, chiesa, rivolgiti alla Parola, ritorna alla Parola, gira l'interruttore giusto, smettila di cercare di accendere le luci elettriche, vedi, artificiali, create dall'uomo. Rivolgiti alla Sua Parola e vedi la promessa di oggi. E poi vedi qual è la promessa, e fai attenzione alla sua identificazione. Quando è confermata, allora riconosci se sei nella Luce o no. Vedi qual è la promessa.

141 Cambiare le pagine o cambiare calendari non cambia il tempo. Molte persone dicono: "Beh, l'anno vecchio è passato, ora gettiamo via il vecchio calendario di dicembre e appendiamo l'altro, un anno nuovo". Questo, questo è ciò che gli anni nuovi significano per loro.

142 Per me, io voglio vedere ciò che è promesso per il giorno. Voglio conoscere qual è la Luce dell'ora, così posso sapere come camminare in esso. Voglio sapere dove sto vivendo, in che epoca mi trovo, quanto avanti mi trovo sulla strada.

143 Come disse Paolo, io potrei stare a citarlo ancora: "Dimenticando quelle cose che sono del passato, ora proseguo

verso il segno, la superna vocazione”, per la completa identificazione, quando tutto il tempo svanirà nell’Eternità quando Gesù verrà.

¹⁴⁴ Fate come fece Davide, mettete il vostro futuro nelle Sue mani. Non guardate ad altro, ma mettete il vostro... Davide disse qui, egli disse—disse: “Il mio tempo è nelle Sue mani”. Notate qui nei Salmi dove lo abbiamo letto, nel 62, “Il mio tempo è nella Sua mano. Egli è la mia rocca”. Cos’è Lui? “Egli Sì è rivelato a me. Egli è la Verità rivelata. Il mio tempo è nelle Sue mani”. Amen. Oh, my! Eccovi.

¹⁴⁵ Il mio tempo appartiene a Lui. Io sono Suo. Io sono nella Sua mano perché Lui detiene il tempo. Io non so cosa serba il futuro, ma so che Lui detiene il futuro. Quindi, Colui Che possiede il futuro possiede me. Allora perché dovrei pensare a stabilire *questo*, *quello*, *l’altro* per l’anno nuovo? Io mi metto semplicemente nelle Sue mani, cammino come fece Davide, “il mio tempo è nella Sua mano”, sapeva che Dio deteneva il futuro. Davide non sapeva quale fosse il futuro, ma sapeva che Dio aveva il futuro. Io non so quale sia il futuro, nessuno di noi lo sa. Ma sappiamo che Egli detiene il futuro.

¹⁴⁶ Pazienza. Pazienza. Alcuni di noi sono tanto... uh, alcuni di noi hanno una tale fretta. Penso che molti brav’uomini abbiano fatto così. Si arriva ad avere troppa—troppa fretta. Si vuole, vedete, si vuole farlo da se stessi.

¹⁴⁷ E fratelli ministri, voi sapete da quanto sto parlando, voi che state ascoltando questo nastro. Sto parlando a voi, non solo a questa piccola congregazione qui, ma uomini in tutto il mondo.

¹⁴⁸ Molti uomini escono, impazienti; ma credendo che il tempo sia vicino, voi cercate di fare qualcosa da voi stessi. Aspettate nel Signore. Pazienza è virtù. Se potete avere pazienza, si tratta di virtù. È virtù se voi... “Quelli che sperano nel Signore acquistano del continuo nuove forze”. Non quelli che cercano di passare davanti al Signore, quelli che cercano di dire al Signore: “Signore, so che Tu vuoi che io faccia *questo*, e gloria a Dio io...” Non fate così. Aspettate nel Signore. La Bibbia ha detto: “Quelli che sperano nel Signore acquistano del continuo nuove forze”.

¹⁴⁹ A Dio occorsero migliaia di anni per adempiere la Sua promessa della venuta di un Salvatore. Ma, ricordate, Egli lo aveva sempre saputo, quando sarebbe venuto. Ci furono molte persone che sorsero e cercarono di essere dei messia. Molte chiese tentarono di produrre dei messia. Ma Dio aveva stabilito il tempo per il Suo Messia. Egli non aveva fretta. Capite?

¹⁵⁰ E, durante questo tempo, Egli mostrò molti simboli del Messia. Egli lo mostrò continuamente da Adamo fino al Messia, primo e ultimo Adamo; uno del mondo e l’Altro del Cielo, uno

terreno e l'Altro Celeste, Uno scese dal Cielo e l'altro uscì dalla terra. Ma aveva promesso un Messia, Gli occorsero migliaia di anni per adempierlo.

¹⁵¹ Mostrò in Giuseppe esattamente cosa Egli era. Giuseppe fu il ritratto di Lui.

¹⁵² Davide fu il ritratto di Lui. Quando Davide era un re rigettato, salì in cima alla collina e guardò indietro e pianse su Gerusalemme, come re rigettato, quello era Gesù in Davide. Ottocento anni dopo, stava su Gerusalemme come Re rigettato, e disse: "Gerusalemme, Gerusalemme quante volte avrei voluto starvi intorno come una gallina fa alla sua nidia, ma voi non avete voluto".

¹⁵³ Guardate Giuseppe, nato tra i suoi fratelli, i patriarchi; non l'ultimo (il penultimo; Beniamino era l'ultimo), ma proprio prima dell'ultimo, vedete, proprio prima di questo. Odiato dai suoi fratelli, amato da suo padre. Era odiato perché era un uomo spirituale. Poteva interpretare sogni, erano esattamente giusti. Poteva vedere visioni, predire cose che sarebbero accadute. Ed essi lo odiavano. Fu venduto per trenta pezzi d'argento.

¹⁵⁴ Per cosa odiarono Gesù? Lo chiamarono Beelzebub perché Egli era la Parola, e la Parola può discernere i pensieri che sono nei cuori. Essi lo odiavano. E Lo vendettero per trenta pezzi d'argento.

¹⁵⁵ Egli fu gettato in una fossa, Giuseppe lo fu, supponendo che fosse morto. La sua giubba insanguinata fu lasciata dietro, come l'indumento insanguinato di Gesù che fu raccolto dalla croce, la veste che Lui indossava, per identificare la Sua morte. Ma cosa fece Dio a Giuseppe? Lo portò fuori dalla fossa, lo mise alla destra di Faraone. E nessuno poteva vedere Faraone, vedeva solo Giuseppe. E quando Giuseppe lasciava il palazzo, le trombe suonavano e usciva una proclamazione, "Ogni ginocchio si pieghi, si sta avvicinando Giuseppe".

¹⁵⁶ La stessa cosa, Gesù. Egli fu tolto dalla fossa, presumibilmente dove Egli era morto, e resuscitò e siede alla destra della Maestà. "Nessuno ha mai visto Dio, se non l'Unigenito del Padre. E quando Egli andrà via da lì, le trombe suoneranno, ed ogni ginocchio si piegherà ed ogni lingua confesserà". Capite, Egli è il Principe della prosperità. Guardate cosa fece l'Egitto allora, salvò il mondo intero, una siccità era sopraggiunta. Dunque, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo. Il ginocchio, ogni ginocchio si piegherà ed ogni lingua confesserà che è Lui.

¹⁵⁷ Egli era stato tutto mostrato in simboli, ma Dio sapeva esattamente quand'Egli sarebbe venuto. Egli sapeva esattamente quando veniva. Non importa quanti ne avessero avuti prima, Egli aveva il Suo Messia. Egli aveva mostrato loro in simboli, cosa stava venendo.

¹⁵⁸ Proprio esattamente come Egli ci mostrò le Sette Epoche della Chiesa, cosa sarebbe accaduto. Proprio esattamente ciò che Egli ci mostrò che sarebbe avvenuto quando Egli pose quella Luce lassù, nella rivelazione di questo, per far vedere al mondo. Quando Egli mandò i sette Angeli a rivelare i sette messaggeri che erano stati fin lì, e a mostrare le questioni in sospenso, ogni Angelo venne ogni giorno a rivelare le questioni che Lutero aveva lasciato in sospenso, e Wesley aveva lasciato, e Pentecoste aveva lasciato, è tutto rappresentato lì dentro. E nel vero simbolo e ombra del grande Shalom, Geova, Jvhu. Capite? Esattamente. Lo scagliò nei cieli, e c'è l'occhio meccanico che Ne ha scattato la foto. Capite? Grazie al Signore!

¹⁵⁹ Shalom! Pace! Non siate stanchi, Gesù è qui. La Sua grande Luce è venuta a noi, e noi siamo grati per Essa, sì, la Sua Parola, il grande mistero. Egli è qui oggi che sta manifestando Se Stesso, agendo come ha fatto allora, proprio lo stesso. Compiendo l'identica cosa.

¹⁶⁰ Noi siamo creature del tempo. Egli è il Dio dell'Eternità. Noi ci sforziamo di spingere noi stessi, cerchiamo di fare qualcosa di diverso: "Oh, si deve fare *questo*". Ricordate, Egli ne è al corrente di tutto. Accadrà, ad ogni modo. Lasciamolo fare a Lui. Affidatevi semplicemente a Lui.

¹⁶¹ Alzate lo sguardo, e brillate di gioia del Signore, nel sapere di essere stati privilegiati, i vostri occhi sono stati aperti e vedono questo giorno. Confidate in Lui per il futuro. Lo avete visto confermare la Sua Parola nei giorni passati. Egli ha confermato la Sua Parola nei giorni passati e ha fatto accadere tutte queste altre cose proprio esattamente per l'ora che stiamo vivendo, tutto esattamente, per il Messaggio del settimo angelo, Lo ha mostrato sia in cielo che in terra, e Lo ha fatto rendere noto in tre maniere in modo che non possa esserci nessun errore, ricordate, Egli ha promesso che sarebbe venuto di nuovo. Alleluia! Quella Parola sarà confermata. La Parola promessa di Dio, con duemila anni d'attesa, Egli arriverà puntuale! Non siate stanchi, Egli sarà qui. Perché Egli ha confermato la Sua Parola in ogni epoca, le Epoche della Chiesa mostrano la stessa cosa, e la rivelazione del nostro Signore mediante il settimo Messaggio, e così via. Dio lo ha rivelato, lo ha manifestato, e lo ha provato. E in mezzo a noi oggi, Egli Si è mostrato qui con noi, e ha provato e confermato la Sua Parola. Così farà Lui!

¹⁶² Ci sarà un Millennio. Lì i vecchi saranno giovani per sempre. La malattia scomparirà e la morte non ci sarà più. Edificheranno case e le abiteranno. Pianteranno vigne e ne mangeranno il frutto. Non planteranno e altri abiteranno (suo figlio che lo prende), suo figlio vivrà con lui. Egli non planterà e un altro ne mangerà, morirà e qualcun altro lo prenderà; ma egli vivrà lì. Amen. Il lupo e l'agnello pastureranno insieme.

E il leone mangerà lo strame come il bue, e un fanciullo li condurrà in giro. Ci sarà—ci sarà innocenza. Non ci sarà—non ci sarà—non ci sarà niente che potrebbe far male. Saremo mutati da ciò che siamo ora, a quella gloriosa immagine del Figlio di Dio Che è immortale. Gli anni non possono mai toccarLo, l'età non può mai farGli niente, Egli è l'immortale Figlio di Dio. Dunque sappiamo di—di essere al tempo della fine. Ci troviamo alla giunzione. Tutte queste cose identificate a fondo, così sarà identificato di nuovo.

¹⁶³ Ora, il futuro, Egli lo detiene. Come faccio a sapere quando Egli verrà? Quando verrà? Io non lo so, ma Egli sarà qui. È esatto. Quando Egli farà *così e così*? Quando la maledizione andrà via dalla terra? Quando questi benedetti riflessi dell'amore di Dio, di alberi che stanno qui e brillano, e i fiori e le cose, quando cresceranno immortali? Io non lo so, ma lo faranno. Quando tutto il riflesso dei cuori degli uomini che desiderano vivere, e ospedali e dottori e operazioni, e pianto e lutto, quando cesserà tutto, per un regno glorioso con Gesù di un migliaio di anni di Shalom? Quando sarà? Io non lo so. Egli disse che ci sarebbe stato. Non so come Egli lo farà, ma la Sua Parola parlata sarà confermata quando il Sole di Giustizia sorgerà con la guarigione nelle Sue ali. E, lì, la parte della guarigione non sarà una guarigione fisica come pensate, come dire che qualcuno ha una malattia e gli sarà tolta. È ciò che Egli sta facendo ora, in simbolo. Ma tutta la creatura sarà cambiata! Questo mortale assumerà l'immortalità. Quest'età avanzata balzerà nella giovinezza. Amen. Beh, come accadrà? Io non lo so, ma ci sarà.

¹⁶⁴ Io stesso sto diventando vecchio. Quest'anno, se il Signore mi farà vivere per vedere il 6 aprile, io avrò cinquantacinque anni, un uomo anziano. Ma io non sto guardando... Io non desidero ritornare ad essere di nuovo un ragazzo. Desidero proseguire verso quel segno lassù, per lo scopo per cui sono venuto. Da circa trent'anni e più ora che sto dietro questo pulpito, da un ragazzino di vent'anni e qualcosa, circa ventuno, ventidue anni, ho cercato di proclamare questo Messaggio. E ogni oncia della mia forza io l'ho messa per Esso. Se le mie spalle si curvano e i miei capelli diventano grigi e cadono, io non volgo lo sguardo a questo, ciò ritornerebbe di nuovo così. Io ho lo sguardo laggiù al sorgere di un giorno in cui la Parola di Dio confermata disse che "nemmeno un capello del vostro capo perirà, ed io lo resusciterò negli ultimi giorni". Come lo farà Lui? Io non lo so. Ma confido che il...

¹⁶⁵ Io non so cosa serba l'anno nuovo, ma so che Egli lo detiene. Ecco le speranze che ho dell'anno nuovo. Se Egli viene, Amen. Se non viene, io starò ancora a operare se Lui mi risparmia. Io

semplicemente affido il futuro a Lui. Non so di cosa si tratta, io semplicemente lo affido a Lui. Voi Lo avete visto confermare la Sua Parola, quindi sapete che si compirà. La Sua Parola!

Voi dite: “Fratello Branham, come ci sei arrivato?”

¹⁶⁶ Bene, permettetemi di fare una riflessione qui solo un minuto. Sapete cos'è una simpatia? So che lo sapete. È una musica, è un dramma. Vedete, lo si mette in scena.

¹⁶⁷ Ora, voi bambini, così capirete. Ricordate a—a scuola, credo che abbiate un . . . Qual è quella breve simpatia russa, che a volte essi—essi suonano sui tamburi, sapete come si chiama, non è il . . . del—il piccolo picchio, sapete, che scese nei boschi; e facevano sbattere e battere sui tamburi e altro. E lo si sente tutto mentre si esegue la sinfonia, quando la suonano. Non ne ricordo il nome, “Pierino e il lupo”. È giusto: “Pierino e il lupo”. Ora, questa è una—questa è una simpatia russa. Vedete, non—non hanno piccole—piccole figure che volano attorno, che la recitano, ma la suonano su tamburi [Il Fratello Branham bussa su un legno—Ed.], e poi [Il Fratello Branham bussa su qualcos'altro], e fanno i tamburi e i suoni e altro. La suonano e la rappresentano. Così, capirete cosa il Fratello Branham sta cercando di dire. Vedete?

¹⁶⁸ Ora a voi adulti, la Scrittura è la Sinfonia di Dio. Sì. Alleluia. Solo il Compositore sa cosa significa realmente ed Egli lo rivela a quelli che stanno ascoltando, che sono interessati a sapere qual è il dramma. Ma voi dovrete prima conoscerla una simpatia, vedete. Non è solo qualcosa che vedete, è il—il cambio, le giunzioni della Parola, della musica. Essa si slancia; a volte procede da *questa* parte per un po', un certo ritmo, dopo un po' cambia in tutto e per tutto. Cos'è? Per te che non La capiresti o non Ne sai niente, non Ne sei interessato, è solo un frastuono, è un caos. Ma per quelli che La conoscono, essi stanno attenti ad Essa, sanno che Essa sta venendo. Alleluia!

¹⁶⁹ Quindi abbiamo questi tempi delle sinfonie della Sinfonia della Parola di Dio, che cambia tutto il dramma. Tu che sei interessato, cerchi di ascoltare quel cambio. Sai che si sta avvicinando. Senti il modo in cui stanno rullando i tamburi, amen, vuoi che accada qualcosa. Sai che questo è un cambio, vedete, fra pochi minuti sfocerà in uno scoppio. Capite? E ci stai attento, tu lo puoi dire dal modo in cui i tamburi stanno tenendo il tempo. O Dio! Se tu puoi sentire i tamburi della fine ora, se tu puoi sentire l'eco della musica della Parola Celeste Stessa che canta ad alta voce: “Ed avverrà negli ultimi giorni!” La simpatia del grande dramma di Dio che Egli sta eseguendo, Essa Lo cambia, la Sua simpatia alle giunzioni. Il compositore e quelli che sono interessati, cercano di ascoltare quel cambio. Ecco cosa significa per noi tutta questa roba, che noi stiamo ascoltando, a cui stiamo attenti. Ogni volta che Egli appare, accade qualcosa,

vediamo che il tempo si sta avvicinando. Rivediamo lì non molto tempo fa, quando quelle Epoche della Chiesa venivano tracciate, noi stavamo ascoltando. Vedemmo che era in accordo con la Parola, era a ritmo con la Parola. Dopo un po', cosa accadde? Ecco che Egli venne, Egli Stesso, e lo confermò.

¹⁷⁰ Abbiamo sentito dire la Parola che: “Nei giorni del settimo angelo”. Nell’Epoca della Chiesa, Egli ha proprio detto: “Il Messaggio del settimo angelo sarebbe stato l’ultimo Messaggio”. E poi, oh, scopriamo quassù in Apocalisse 10, “Nei giorni del Messaggio del settimo angelo, i misteri di Dio sarebbero compiuti”, il Settimo Suggello sarebbe stato trattenuto. Doveva esserci. Poi improvvisamente, mentre stava accadendo, apparve una visione, diceva: “Vai a Tucson, in quel tempo avrà luogo un gran rumore così tu capirai a fondo e saprai che è stato mandato. Esso scuoterà quasi la terra”. Tutti voi ne siete a conoscenza. Era su nastro, mesi prima che accadesse. Poi accadde! Poi apparve in cielo. “Shalom!” Di cosa si tratta? Si tratta di un cambio di battute, la simpatia.

¹⁷¹ Poi una volta Egli disse della Terza Tirata; come sarebbe venuta da questa sola parte, poi col conoscere il cuore, e poi la Parola parlata.

¹⁷² Gesù disse: “Farete cose maggiori di queste; perché Io vado al Padre Mio”. Giovanni 14, “Le opere che faccio Io, le farete anche voi; maggiori di queste, perché Io vado al Padre Mio”. Proprio come ho detto poco fa, quando Maria cercò di identificarLo come figlio di Giuseppe, Egli la corresse. Le Sue Parole non possono fallire! Egli disse così: “Cieli e terra passeranno, ma non le Mie Parole”.

¹⁷³ Quando sentiamo battere la simpatia, cambiare, che si prepara a cambiare, è tempo di giunzione. Notiamo come Egli ha cominciato a— a battere, e abbiamo visto, “Le opere che faccio Io, le farete anche voi, e di maggiori ne farete”. “Maggiori”, Egli l’ha promesso. Ci siamo chiesti come fosse possibile.

¹⁷⁴ Ma avete notato quando Egli compì il Suo primo miracolo, prese dell’acqua e la mutò in vino. È giusto? Egli prese dell’acqua, che potenzialmente un giorno avrebbe potuto essere vino, ma prima era acqua.

¹⁷⁵ E quando Egli diede da mangiare ai cinquemila, cosa fece? Prese qualcosa che era stata come l’acqua, prese un pesce che una volta aveva nuotato ed era nato da un uovo, e lo ruppe, e un altro pesce crebbe sulla creazione che era la creazione originale. Prese del pane che una volta era stato grano, ed era stato un seme ed era diventato pane, e ruppe da questo pane e la creazione semplicemente si moltiplicò.

¹⁷⁶ Ma nei boschi, non c’era niente per creare uno scoiattolo. “Sia”, e ci fu, senza niente da cui romperlo. Cos’è? Lo stesso Gesù Cristo! Capite? “Farete cose maggiori di queste, perché Io

vado al Padre Mio”. Non prendere qualcosa che è stato creato, rompere qualcosa da ciò e moltiplicare una creazione, ma assolutamente creare. Mostrando che Egli è lo stesso Geova che stava lì nel passato e disse: “Sia”, e ci fu. La Sua Parola fu resa manifesta! Quando Egli fu fatto carne sulla terra, prese la Sua creazione originale, la ruppe nuovamente e la moltiplicò. Ma ora negli ultimi giorni, quando Egli scende di nuovo in mezzo a noi, la stessa Luce che Si mosse in basso, disse, “sia la luce”, vedete, Egli semplicemente comanda la creazione all’esistenza. “Farete cose maggiori di queste, perché Io vado al Padre Mio”. Ricordate, noi ci troviamo in questi tempi.

¹⁷⁷ E il mondo non capisce, perché, “È un mucchio di sciocchezze”. Perché essi non sono metodisti, i metodisti non Lo capiscono. Perché questo, essi non sono battisti, i battisti non Lo capiscono. Perché Esso non è cattolico, i cattolici non Lo capiscono. Perché Esso non è pentecostale, i pentecostali non Lo capiscono.

¹⁷⁸ Ma quelli che aspettano nel Signore, quelli che stanno guardando! Nessuno di cui abbiamo storia di qualche osservatorio, sapeva di quella Stella che passava in alto. Ma i magi si levarono e La seguirono per centinaia di miglia, per due anni, essi La tennero d’occhio e La seguirono. Capite cosa intendo dire? Essa è per quelli che stanno ascoltando la simpatia.

¹⁷⁹ Ricordate, il Compositore conosce la fine dal principio. Egli conosce tutto in merito, ecco perché Egli poté scriverla qui. Correttamente. Ora voi dovete cominciare con Lui, dovete cominciare. Se volete sentire una simpatia, voi cominciate con Lui come nella musica della simpatia. Voi ascoltate e sapete cosa dice, sarà ciò che è la sinfonia, allora cominciate ad ascoltare la musica. E sapete cos’è, quindi siete proprio a conoscenza che, “Qui è dove si verificano *tali e tali* cose, ora deve cambiare”. Ora, per qualcun altro che non conosce niente di ciò che essi stanno. . . sono semplicemente entrati e si sono messi a sedere, si tratta solo di un mucchio di sciocchezze, un rumore tintinnante. Ma colui che sa di cosa si tratta, è scandito con la musica, suonato dai tamburi con le note, viene—viene suonato con le trombe, viene suonato sull’arpa, viene suonato col violino, viene—viene suonato sul basso, viene suonato dalle trombe, viene battuto sui tamburi. Tutta la cosa insieme a ritmo, e produce il—il dramma al punto che potete chiudere gli occhi e viverci dentro. Alleluia!

¹⁸⁰ Gli uomini potrebbero chiudere gli occhi mortali alla vista terrena e vivere nella Presenza di Gesù Cristo, quando vedi la Sua Parola che viene scandita nella grande simpatia in cui stiamo vivendo ora, cambiando. Devi cominciare nella Sinfonia. L’unica cosa che puoi fare se sei nella Sinfonia, allora dai inizio, cominci ad entrare nel ritmo. Ecco come fai

con Dio. Non rimani a distanza a guardarla. Entri nel Suo ritmo! Come fai ad entrarci? Sei nato in Essa, nel ritmo della Parola, quando diventi parte di quella Parola.

¹⁸¹ Tu dovevi diventare parte della danza per liberarti della danza. Tu devi diventare parte del baseball, qualcosa a cui sei interessato, per entrare nel baseball.

¹⁸² Tu devi diventare parte della Parola, per conoscere la Simpatia di Dio. La Sua Simpatia è quando Essa sta suonando, tu capisci, stai marciando con il ritmo del tempo. Tu stai attento a questo, “Le opere che faccio Io, le farete anche voi; maggiori di queste ne farete”, questi ultimi giorni. Oh, my! Il grande cambio del tempo. Noi entriamo nel ritmo, il ritmo della Parola. Troviamo il Suo obiettivo, l’ora che stiamo vivendo. Entriamo nel suo ritmo, come fa... come lo fa Lui. Se entri nella Parola, scopri come Egli lo compì al principio, allora sai come Egli lo compie sempre.

¹⁸³ Come mandò Egli il Suo Messaggio, la prima volta? Cosa fa Lui? Egli non tratta con le organizzazioni. Non lo ha mai fatto, così non lo fa ora. Ecco dove, se stai ascoltando a un ritmo di quel Concilio delle Chiese, tu ti trovi nelle tenebre. Ma se stai ascoltando al ritmo della Parola!

¹⁸⁴ Per cosa essi uccisero Gesù? “Tu, essendo Uomo, Ti fai Dio”.

¹⁸⁵ Voi avete il mio Messaggio su *I Tre Tipi Di Credenti*. Come uno stava lì e... C'erano i finti credenti, essi continuarono a seguire per un po', facendo vedere di credere. E un giorno Gesù disse loro, disse: “Cosa penserete quando il Figlio dell'uomo, che è dal Cielo, sale di nuovo in Cielo? Io sono venuto dal Cielo e ritorno al Cielo”.

¹⁸⁶ Beh, la moltitudine se ne andò via, e disse: “Questo è un parlare duro”.

¹⁸⁷ Allora lì vennero i finti credenti che stavano camminando con Lui, i settanta, quando essi ebbero qualcosa di duro, non videro che esso... non riconobbero la Simpatia. Non riconobbero la Promessa, che questo Fanciullo era Geova, “Il Suo Nome sarà chiamato Consigliere, Principe di Pace, Il Dio forte”. E quando Egli disse: “Quando Io salgo al Cielo da dove sono venuto!”

¹⁸⁸ “Beh”, dissero, “questo è un Parlare duro. Chi può intenderLo? Noi sappiamo che Tu sei solo un Uomo. Noi mangiamo con Te, dormiamo con Te, stiamo nei boschi con Te, stiamo presso le acque con Te. Beh, Tu sei soltanto un Uomo, e dici che il Figlio dell'uomo ritorna da dove viene? Cosa vuoi dire? Questo è un Parlare duro!” Vedete, essi non riconobbero il ritmo. Non conoscevano il ritmo della Simpatia della Parola di Dio, che Egli era Dio manifestato nella carne, perché Egli era la—la Luce

della Parola confermata dell'ora. Essi non lo capirono. Dissero: "Questa è una Cosa difficile. Chi può capire Questa?" Ed essi se ne andarono via. Non riconobbero il ritmo, vedete.

¹⁸⁹ Poi notiamo ancora, c'era Giuda, il finto credente, cioè l'incredulo, che aspettò finché non trovò un difetto. Allora Egli Si rivolse ai discepoli, disse solo ai dodici, e Giuda era uno di loro, Egli disse: "Volete andarvene anche voi?"

¹⁹⁰ Allora Pietro disse: "A chi ce ne andremmo noi, Signore? Tu sei il Compositore". Amen. "Tu sai cosa sta avvenendo. Tu sei l'Unico che ha la Parola di Vita. Dove potremmo rivolgerci? Noi non potremmo ritornare ad essere farisei, o sadducei, o erodiani", o qualsiasi cosa potesse essere. "Tu sei l'Unico che ha la Parola di Vita. Noi non abbiamo nessun altro luogo dove andare. Noi ci siamo, noi ci siamo uniti a questo grande Concerto. Ci troviamo dentro, stiamo ascoltando, e ci troviamo nel ritmo. Noi crediamo che Tu sei il Figlio di Dio, il Geova manifestato. Noi siamo sicuri di questo! Noi non sappiamo di queste grandi prove e difficoltà, e affezioni e cose simili, e Tu che dici che 'stai per essere offerto', e tutto *questo*, *quello*, l'*altro*, e 'il terzo giorno', tutta questa roba. Noi non comprendiamo Questa. Ma ci troviamo dentro ad ascoltare la Simpatia di Dio, noi ne siamo parte. E stiamo aspettando di vedere cosa accade dopo, e stiamo seguendo vicini a Te". Oh, my! Ecco cosa voglio fare. Promessa.

¹⁹¹ Come cominciò Egli? Proprio come fece al principio. Capite? Egli non ha mandato mai il Suo Messaggio a un'organizzazione. Non hai mai mandato al suo gruppo un Messaggio, Egli ha mandato un uomo. Nei giorni di Noè, fu Noè. Nei giorni di Mosè, fu Mosè.

¹⁹² Una volta ci furono altri che pensarono, che dissero: "Beh, tu vorresti farti l'unico uomo santo nel gruppo". Dio abbassò lo sguardo su questo.

¹⁹³ Mosè andò dal Signore: "Io ho fatto *questo*. Cosa, cosa devo fare?"

¹⁹⁴ Egli disse: "Separati da loro. Io Mi prenderò cura del resto. Io ti ho mandato. È responsabilità Mia". Ed Egli aprì la terra ed inghiottì Kore e tutti i profittatori. Sempre.

¹⁹⁵ Giovanni e Gesù non potevano esserci nello stesso tempo. Gesù. . . Quando Giovanni alzò lo sguardo, disse: "Ora io devo diminuire, Egli deve aumentare. Egli è la Luce confermata". Perciò questa Luce Si muoverà finché egli non troverebbe che viene la piena conferma. È così. È così.

¹⁹⁶ Egli è com'era al principio. Ecco come tu cominci, come cominci ad imparare cos'era Dio. Cosa fece Lui quand'era qui sulla terra? Che tipo di vita visse? Acconsentiva Lui, era Lui Uno che Si comprometteva? Andò Egli alle organizzazioni?

Come identificò Se Stesso? “Investigate le Scritture! Voi pensate. . . In Esse voi pensate di avere Vita Eterna, ed Esse sono Quelle che testimoniano di Me”. Vedete, è la stessa cosa oggi o in qualsiasi altro tempo. Quando tu vuoi Luce, vedi ciò che dice la Scrittura per quest’ora. Va bene.

¹⁹⁷ Dove cominci, allora? Se c’è un peccatore qui, tu cominci alla croce quando ti consideri morto con Lui. Sei entrato in quel momento nel—nel grande dramma. Tu stai ascoltando, dunque, stai facendo attenzione al tuo foglio mentre lo tieni in mano, la—la—la Simpatia. Tu—tu hai un foglio in mano che ti direbbe queste cose, dove i cambi della musica cominciano a farla eseguire, allora vedi qual è l’atto. Quando vedi lo Spirito di Dio cadere sulle persone e fare una determinata cosa, tu ti guardi dietro e vedi dove si trova. Vedi se è quello, se è la cosa per oggi. Beh, essi avevano uno spartito della Simpatia in mano quando venne Gesù. Certamente che lo avevano.

¹⁹⁸ Sto dicendo bene quella parola, sinfonia, simpatia? Spero di sì. Perciò, dunque mi è appena capitato di pensarci. Sinfonia? [Qualcuno nella congregazione dice: “Sinfonia”.—Ed.] Sinfonia. Giusto? Va bene.

¹⁹⁹ Ora, essi avevano in mano uno spartito, ma cosa facevano? Stavano cercando di guardare indietro a un ritmo che aveva tutto. . . una parte che era già stata suonata. Ecco cosa fanno oggi le chiese. Guardano indietro e vedono che parte suonò Lutero; i luterani lo fanno. Essi non conoscono il cambio della musica. Non sanno cosa Dio sta facendo oggi quando Egli compie queste cose, i luterani. La Pentecoste dice: “Oh, noi ce L’abbiamo”. Voi avete uno spartito che fu suonato cinquant’anni fa. Capite? Certamente. Teniamo semplicemente questa Parola in mano, e stiamo attenti a quando giungono i cambi, allora sapremo cosa stiamo facendo.

²⁰⁰ Ora, e cominciamo con Lui alla croce. “Ravvedetevi, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo, per la remissione dei peccati; e voi riceverete la Musica, la Direzione”, vedete, “la Sua Parola, lo Spirito Santo che manifesta la Parola”. Allora seguite con il ritmo della Parola. Tutto quello che la Musica suona per quell’ora, suonate con Essa. Capite?

²⁰¹ Molte persone hanno chiesto: “Perché?” Hanno chiesto. Hanno chiesto, a volte mi chiedono: “Perché? Perché devono accadere *queste* cose? Cosa, perché, perché mi è accaduto *questo*? Perché ho iniziato ed è accaduto *questo*, ed io—io ho avuto *questa* difficoltà qui, e mi ha turbato *questo* qui, ed io ho perso *questo* qui?”

²⁰² A volte io ho chiesto: “Perché?” Perché, quand’ero solo un giovane ministro, al primo inizio, Dio tolse mia moglie proprio da

sotto di me, tolse la mia bambina proprio da sotto di me, proprio sotto il mio cuore? Perché Egli fece così? Io non lo sapevo. Ora sì. Io tenni solo la mia mano nella Sua e continuai a confidare.

²⁰³ Egli conosce ogni giunzione. Egli sa che il ritmo deve... quando deve aver luogo. Egli sa cosa occorre per modellarti, sa che tipo di materiale userà. Capite? A volte dietro il deserto, dove Dio modella uomini giusti in saggi e profeti. Capite? Capite? Ecco dove gli uomini vengono battuti. Gli uomini vengono battuti, nella Parola. Quando hanno ogni tipo di credo e roba in loro, fateli venire alla Parola e Dio lo batte proprio fuori da loro, lo modella proprio in Questa, nella grande Sinfonia, della Sua Parola. Capite? E allora vedono la Parola in movimento.

²⁰⁴ Dio sa quando il ritmo di ciò deve cambiare. Sa come va il ritmo. Io non so come va, ma Egli lo sa. Egli sa come va, io no. Ma io guardo qui, e dico: “Bene, sta proprio arrivando”.

²⁰⁵ “Molte sono le afflizioni del giusto, ma Dio lo libererà da tutte”. Capite? Dio Sì è mosso attraverso la storia con il ritmo della promessa della Sua Parola, in ogni epoca, allo stesso ritmo, producendo la Sua Parola. Ecco come Dio Sì è mosso lungo tutta la storia, fin da Genesi ad Apocalisse, Egli Sì è mosso lungo la storia con la Sua Parola. È esatto, con il ritmo de—della potenza dello Spirito Santo confermando la Sua Parola agli Eletti. Ricordate, Egli non ha mai potuto toccare la chiesa esterna. Sono solo gli Eletti.

²⁰⁶ Guardate quei sacerdoti, dicevano: “Quest’uomo è Beelzebub. È un indovino. Beh, Egli—Egli—Egli sta leggendo le loro menti”.

²⁰⁷ Sapevano poco che, “La Parola è più affilata di una spada a due tagli, che discerne gli intenti del cuore”. Ed Egli era la Parola.

²⁰⁸ Ma questa piccola prostituta che quel giorno stava al pozzo, a prendere un secchio d’acqua, disse: “Io vedo che Tu sei un Profeta. Noi sappiamo che il Messia sta venendo. Noi non abbiamo avuto profeti per centinaia di anni, ma sappiamo che il Messia sta venendo. E quando viene, ecco cosa Egli sarà”.

²⁰⁹ Egli disse: “Io son Desso”. Questo fu sufficiente. Perché? Il ritmo scandiva! Lei era in cerca di quel cambio, da una denominazione di chiesa a un Messia confermato. E qui stava Lui, il Messia di cui Mosè aveva parlato, “Il Signore tuo Dio susciterà un Profeta come me”. EccoLo. Il ritmo cambiò e il Seme confermato Lo riconobbe.

²¹⁰ E quando la vera Parola di Dio cade sui confermati, sul Seme, e vedono quella conferma della Parola, essi La riconoscono. Stanno guardando la Parola, conoscono la giunzione, conoscono il tempo, conoscono il cambio, conoscono

il ritmo che deve esserci in quell'ora. Alleluia! Essi conoscono il ritmo, conoscono il tempo, sanno come deve andare. Vedete, solo gli Eletti La riconoscono.

211 Quando Filippo lo vide, non riuscì più a resistere, riconobbe che quello era il Messia. Allora andò da una persona, avevano fatto insieme lo studio della Bibbia. “Natanaele”, disse lui, “vieni a vedere un Uomo. Vieni a vedere cosa abbiamo trovato, abbiamo trovato Gesù di Nazareth. Abbiamo trovato Gesù di Nazareth, che è il Profeta di cui parlò Mosè che sarebbe venuto. Noi L’abbiamo trovato. L’abbiamo trovato”.

212 Egli disse: “Com’è possibile? Io proprio...Dov’era Egli?” Vedete, lui non era...Vedete, lui non conosceva il ritmo proprio esattamente. Avevano studiato. Ma quando arrivò lì, gli parlò e gli presentò la Parola.

213 E, quando egli giunse lì, Gesù disse: “Ecco un israelita”, il ritmo cominciò ad aver presa, il grande dramma veniva eseguito lì sul palco, o sulla terra, quel giorno. Forse Gesù stava su una roccia, parlando alle persone. E quando Filippo arrivò con Natanaele, Egli alzò lo sguardo su di lui, e disse: “Ecco un israelita, in cui non c’è frode”.

Egli disse: “Maestro, quando mi hai mai conosciuto?”

214 Egli disse: “Prima che Filippo ti chiamasse, quand’eri sotto l’albero, Io ti vedevo”. Oh, my!

215 Egli ne era parte! Egli disse: “Tu sei il Figlio di Dio! Tu sei il Re d’Israele”. Non importa quali fossero i—i battiti del mondo, e tutte le loro baldorie che avevano delle—delle denominazioni, non era quella grande Simpatia di Dio. Amen. Egli disse: “Tu sei il Re d’Israele! EccoTi! Io lo vedo. Io lo riconosco”. Perché? Egli era Eletto. Il Seme Eletto riconosce. Avviene sempre per ogni epoca, che essi lo riconoscono.

216 Tu dici: “Ma, Fratello Branham, che ne è di mia madre e mio padre, che ne è della mia gente, che ne è della mia denominazione, cosa—cosa faranno loro? Essi mi getteranno fuori. È...” Se tu non puoi guardare avanti, guarda in alto. Non cercare di guardare avanti, nonostante tutto, metti la tua mano nella Sua. Lascia che Egli ti guidi. Alza lo sguardo, non guardare avanti. Tu dici: “Perché, perché gli altri mi prendono in giro per i miei capelli lunghi, e che ho tolto i pantaloncini, e che lascio la chiesa”. Huh! Soffrire per amore del Suo Nome significa dolori di crescita della Sua grazia. Sì. Soffrire per la Sua Parola, vedete, significa dolori di crescita della Sua grazia. Sissignore! Ricorda semplicemente, è la grazia di Dio che ti è stata data. Oh, my!

217 Come disse Paolo, alleluia, egli aveva un’infermità, qualcosa che lo infastidiva. Egli... Il diavolo lo schiaffeggiava,

colpo dopo colpo. Ed egli consultò il Signore, tre volte, per toglierlo via da lui, disse: “Io non voglio questo, Signore. Toglilo via da me!”

218 E poi una sera il Signore gli parlò e disse a Saulo, ovvero: “Paolo, la Mia grazia basta”.

219 Egli disse: “Allora io mi glorierò nella mia infermità. Io mi glorierò in esse. Io so che Tu sei il Guaritore. Io Ti ho visto guarire i malati, risorgere i morti, e cacciare i demoni, aprire gli occhi dei ciechi. Ma se io Ti ho consultato, e Tu mi dici che la Tua grazia basta, allora questo diavolo che mi infastidisce significa—significa dolori di crescita della Tua grazia. Allora io mi glorierò nelle mie infermità. Perché? Per tema che io non m’innalzi sopra l’eccellenza della rivelazione”. Capite?

220 Vedete, egli—egli aveva qualcosa che gli altri discepoli non avevano, lui Lo aveva visto dopo la Sua morte, sepoltura, resurrezione, e ascensione. Egli Lo aveva visto. Alcuni di loro dicono: “Beh, io ho camminato con Lui”. Così avevano fatto tutti sulla strada. Ma dopo che Egli era morto, sepolto, risorto, e salito in alto, e ritornato nella forma di una Colonna di Fuoco, parlò a Paolo. Questo fu molto più di quanto avessero gli altri. Amen.

221 Egli disse: “A meno che io non mi innalzi e non voglia costruire grandissimi seminari e tutto il resto, e un grandissimo qualcos’altro, per tema che io non mi innalzi sopra l’eccellenza di questa rivelazione, Dio ha fatto sì che un messaggero del diavolo continui a battermi”. Egli disse: “Allora quando io sono debole, sono forte”. Amen. Amen. Dolori di crescita di grazia! Amen. Potremmo rimanere su questo per molto tempo; sono trascorsi un’ora e quarantacinque minuti, e—e noi stiamo soffrendo i dolori della Sua grazia.

222 Oh, Egli può permettere un bivio. Può permettere un bivio per provarci, per perfezionarci per il Suo servizio. Egli può permettere questo ora, Chiesa, sia qui che sui nastri. Può permettere il bivio per il nostro servizio.

223 Come Egli fece con Daniele. Un giorno, Egli diede a Daniele un piccolo bivio. Sapete, era un grand’uomo in Babilonia. Egli lo fece, lasciò che il re si rivoltasse contro di lui e lo gettasse nella fossa dei leoni. Questo lo perfezionò soltanto. Certo che lo fece!

224 Lasciò che i giovani Ebrei entrassero nella fornace ardente. Essi furono determinati a prendere posizione per la Sua Parola!

225 Egli può permettere parole contrarie, farli ridere di te per avere i capelli lunghi, farli ridere di te perché dici come mai sei diventato un santo rotolante o cos’altro più. È possibile che essi possano farti ridere. . . essi possano ridere di te per questo, ciò, ciò, ciò va bene. Si tratta di un bivio, è una piccola giunzione. È per provare qualcosa.

226 Vedete, l'unica cosa che il bivio fece ai ragazzi ebrei che rimasero sulla Parola, fu solo di scioglierli dai legami che avevano intorno ai piedi e alle gambe.

227 E a volte ci vogliono delle dure prove per staccare i legami del mondo da noi. A volte Dio ci fa avere una piccola prova, sapete, per vedere quello che faremo, per tirarti fuori dal mondo. O, in altre parole, ti fa avere una piccola prova e ti fa buttare fuori da quella organizzazione, e quell'idea che "i metodisti sono gli unici, i battisti, o i pentecostali, o che sono—che sono l'unico gruppo che hanno. Se tu non credi come crede la mia chiesa, tu non credi affatto". A volte ti fa accadere una piccola prova. Forse hai un bambino malato. Forse avviene qualcosa proprio nell'ora della morte. Forse qualcuno ti viene tolto, o qualcosa del genere. Cosa deve fare? Staccarti, mostrati qualcosa, aprire i tuoi occhi. Forse, a volte, tu vieni per criticare. Forse stai ascoltando questo nastro solo per criticare. Forse Dio sta facendo questo per rompere uno dei legami mondani che ti hanno legato.

228 Come un uomo che annega nel fiume, tu devi portare fuori quell'uomo dal fiume prima che tu possa far uscire il fiume dall'uomo. È così. Devi prima farlo uscire dal fiume, poi fai uscire il fiume da lui. A volte Dio deve farlo in quel modo. Egli permette le giunzioni, il bivio per fare questo. Rimani sulle Sue promesse, la Parola, perché esse non falliscono mai. Il futuro, è nella Sua mano. Resististi come fecero loro, non—non cedere.

229 Abrahamo, al suo bivio, sapeva che Dio poteva resuscitare suo figlio dai morti, al bivio da dove lo aveva ricevuto. Abrahamo giunse al suo bivio. E dopo aver confidato in Dio e aver visto tutti i miracoli di Dio. Egli aveva aspettato un bambino per venticinque anni, un figlio promesso, e poi Dio gli disse di andare a sacrificare la stessa cosa che aveva aspettato. My, oh, my, che tempo! Ma vacillò Abrahamo? Leggete Romani, il 4° capitolo, ha detto che Egli era "pienamente convinto". Amen. Egli era pienamente convinto di ciò che Dio aveva promesso, che Dio era in grado di compierlo. Amen. Egli permise il bivio. Egli ci stava mostrando attraverso Abrahamo, vedete, che Egli è in grado di resuscitare i morti.

230 Abrahamo disse: "Io lo riceverò come dai morti". I grembi di Sarah erano morti, il grembo di Sarah era morto; e lui, il corpo di lui era morto, era un uomo anziano. Lei non aveva vene del latte per nutrire il bambino. E non avevano... Beh, non c'era niente. E lui stesso era sterile, e lei era sterile. Capite? Non c'era nessun modo. E lui lo ricevette come dai morti e disse: "Se Dio può fare questo, Dio può resuscitarlo dai morti. Perché lo stesso Dio che mi disse che sarebbe venuto un

bambino, ed io ho resistito ed è venuto, Egli può resuscitarlo dai morti”. Perché, Egli fa cooperare tutto per il bene di coloro che Lo amano. Amen.

²³¹ Dio Che ha fatto la promessa, che negli ultimi giorni sarebbero accadute queste cose che vediamo accadere! Se Egli promise un figlio, e il figlio venne; se Egli promise tutte queste cose che vediamo attraverso la Scrittura, e lo fece, entriamo in questo ritmo. Egli ha promesso che negli ultimi giorni sarebbero avvenute queste cose, e noi le vediamo. Egli ha promesso che avrebbe mandato Gesù. Alleluia. Ci sarà un Millennio! Ci sarà un giorno nuovo. Ci sarà un giorno in cui il sole non tramonterà più, per il . . . non ne avremo più bisogno, perché l’Agnello è la Luce della Città dove stiamo andando. Amen.

²³² L’alba di un nuovo giorno, lo sento tutto su di me ora. La Luce di un nuovo giorno! La Luce di un giorno dove non c’è notte, non c’è buio, nessuna oscurità, niente cieli, niente—niente cieli cupi e foschi, nessuna mezzanotte, nessuna tomba, niente fiori sul fianco dei colli, niente cortei funebri, niente dottori, niente obitori. Amen. Io—io posso sentire i—i raggi della Sua Luce che passano attraverso la mia anima. Il nuovo giorno! Quello vecchio si sta spingendo via.

²³³ Mentre sento scorrere il sangue mortale attraverso il mio corpo, io sento l’ondata dello Spirito Santo entrare dentro di esso: “Lèvati, e sii illuminato”.

²³⁴ Qualcosa disse: “Billy Branham, tu stai invecchiando, ti stai indebolendo, le tue spalle si stanno incurvando, i tuoi capelli si stanno ingrigendo e cadono”. È così. E tenebre e caligine sulla terra!

²³⁵ “Ma lèvati, e sii illuminata!” Io sento cadere lì l’ondata di Luce del glorioso Vangelo di Gesù Cristo che mi ha reso una nuova creatura in Lui. Io aspetto quel giorno, amen, il nuovo giorno. Io non so qual è il futuro. Non so cosa serba, il 1964, serba per me o nient’altro, ma io tengo la mano di Colui che detiene l’Eternità, Che è Eternità. Amen.

²³⁶ Abrahamo sapeva che Dio poteva resuscitarlo di nuovo, perciò confidò in Lui.

²³⁷ Quindi, per il nuovo anno, sii determinato a rimanere con la Sua Parola e con ciò che Essa ha promesso, come gli altri (Eletti) fecero nei giorni degli altri. Se pensi di aver visto la Luce di Gesù Cristo che è passata attraverso di te, la Sua manifestazione del Suo grande Spirito Santo in questi ultimi giorni. E, ricorda, ricorda, rimani con questo, ciò che Egli fece, tu sei uno degli Eletti; e ciò che lui, gli Eletti negli altri giorni, come Abrahamo, quando lo vide, quando tutto era contrario alla prova scientifica. Noè lo vide, e tutto era contrario alla

prova scientifica. Mosè lo vide, e tutto era contrario alla prova scientifica. Queste epoche brillanti che sono passate; ma gli Eletti che lo videro, rimasero fermi! Amen.

²³⁸ E per il futuro, rimaniamo fermi sulla promessa. Dio la fece, e spetta a Dio vederla compiuta. Io sto solo seguendo il ritmo. Quando batte il tempo e dice “questa è la fine di William Branham sulla terra”, allora io andrò con il ritmo. Poi resusciterò con il ritmo. Alleluia. Colui che lo batte dentro, lo batte fuori, lo batte di nuovo dentro. È il ritmo di Dio: “Io lo resusciterò negli ultimi giorni. Chi crede in Me ha Vita eterna. Chi ode la Mia Parola e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita Eterna; e non verrà mai in giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita”. Io seguirò il battito della Parola. Amen. Non il battito del mio cuore; il battito della Parola! Non importa di cosa si tratta, se il mio cuore non batte con la Parola, allora il mio cuore è in errore. Amen. Perché, Egli è la Parola! Amen. La Bibbia ci dice così, la Parola di Dio.

²³⁹ Poco fa, stavo ascoltando un programma, mentre venivamo io e Billy. Ed era questa Bibbia...la—l’ora che si chiama profezia, l’ora di...Qual è il nome? Qualcosa intorno alla profezia. *Voce della Profezia*. In realtà, sono gli avventisti del settimo giorno. Essi hanno avuto quattro o cinque nomi diversi. All’inizio, erano i millenari.

²⁴⁰ Erano quelli che dissero, lassù in una riunione, che “io pretendevo di essere Gesù Cristo; che il—il Padre Santo era su di me, quella Colonna di Fuoco, ed io ero Gesù Cristo”. Capitò che ci fosse un mio amico lì alla loro piccola riunione, lui si alzò e disse: “Voi lo dovrete dimostrare, perché io lo chiamerò proprio qui. Io voglio che voi vediate una volta in cui lui lo abbia mai confessato”, vedete, e in questo modo. Egli stava parlando dei diversi culti e cose simili sulla terra.

²⁴¹ Loro sanno. Una volta io ero legato con loro su questa questione del *sabato*. Loro hanno preso il giorno antico che è passato. Lo Spirito Santo è il nostro Sabato, la Bibbia ha detto così: “Venite a Me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, ed Io darò il sabato alla vostra anima”. Non un “giorno”. Paolo disse: “Voi che osservate un giorno, io temo per voi”. Vedete, è così. Sissignore. “Resta un riposo”, Ebrei 4, “al popolo di Dio, l’osservanza del sabato. Perché noi che siamo entrati nel Suo riposo, ci siamo riposati dalle nostre opere, come Dio dalle Sue”.

²⁴² Ma il loro oratore, poco fa, un buon programma, io non ho niente contro di loro. Farei tutto il possibile per aiutarli. Li perdono apertamente per aver detto questo, perché dicevano qualcosa che non era esatta. Ma va bene. La loro dottrina è proprio come i testimoni di Geova e la scienza cristiana, e tutti questi altri culti, vedete, la stessa cosa. Ma notate, loro

sono proprio come qualsiasi altra organizzazione, credo che non siano più sbagliate delle altre. La Parola è sempre esatta, vedete, Essa Si dimostrerà esatta. Notate.

²⁴³ Ma mentre stava parlando, l'uomo ha detto: "Noi abbiamo il libro dell'anno". Questo scrittore, oh, come si chiama, il suo oratore? Non mi ricordo ora proprio esattamente il suo nome. Non molto tempo fa, egli parlò per gli Uomini d'Affari Cristiani qui a Seattle all'Esposizione Universale. Ed egli—egli ha detto, questo presentatore ha detto: "Quest'uomo ha scritto il libro, il libro più eccezionale di quest'anno". Io non sono d'accordo.

²⁴⁴ Il Libro di quest'anno è la Bibbia! È la Luce del mondo. È Dio Stesso. Il nostro Libro dell'anno è la Bibbia. Per questo 1964, il nostro Libro è la Bibbia. E in tutti gli anni a venire, il nostro Libro è la Bibbia. In tutti gli anni del passato, Esso è stato il Libro degli anni passati, il Libro degli anni a venire, ed è il Libro dell'Eternità. Esso rivela che è Dio. Sì, Esso rivela Dio. Ogni anno che deve venire, è il Libro dell'anno. Quando—ogni volta che senti la Bibbia dire qualcosa, è una promessa che è confermata, un giorno verrà un Eterno. La Bibbia è Ciò che ci dà questa promessa, quando tu senti la Bibbia dire che giungerà un giorno in cui Gesù verrà. E come io dico oggi ora . . .

²⁴⁵ Devo concludere, perché io—io sono stato qui due ore, vedete, proprio su questo.

²⁴⁶ Guardate, se—se la Bibbia ci dice di queste cose che devono avvenire, parla di tutte queste ore attraverso cui—cui siamo passati. I giorni di Noè sono predetti. I giorni di tutti questi altri, la Scrittura li ha predetti. I giorni di Martin Lutero furono predetti, i giorni di Wesley, i giorni dei pentecostali. Quest'ora in cui stiamo vivendo fu predetta. Tutto è accaduto proprio esattamente nel modo in cui era. Poi quando . . . Di che cosa si tratta? È la Parola parlata di Dio, che è confermata da Dio, la rende la Luce dell'ora. Vedete, proprio com'è il sole. Quando la Parola, la Parola stessa, è la Luce quando è confermata per il tempo a cui appartiene. Vedete, è confermata, in quel momento è la Luce dell'ora.

²⁴⁷ Giovanni era la Luce, egli—egli fu più Luce di quanto Elia e gli altri avessero. Elia. Lui non era la Luce di Elia, ma era Elia in un'altra forma, che confermava la Luce. Vedete, egli lo era. E quando Gesù venne, Egli disse: "Egli fu una Luce splendente e luminosa per un periodo. Voi amate camminare nella Sua Luce". Capite?

²⁴⁸ E Giovanni disse: "Io ora devo affievolirmi. Devo spegnermi ora, la mia Luce ha smesso di splendere. Io devo spegnermi. Egli deve aumentare. Egli è la Luce".

²⁴⁹ Egli disse: "Io sono la Luce del mondo". Amen. È così. "Lo stesso ieri, oggi, e in eterno". Ed Egli è ancora la Luce del mondo. E cos'è Lui? "Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio".

Perché era la Luce del mondo? Se fosse venuto e avesse detto di essere il Messia, e non avesse agito come la Bibbia diceva che il Messia avrebbe agito, allora Egli non era la Luce del mondo. Vedete, è la Parola confermata che lo rende la Luce del mondo.

²⁵⁰ E in quest'ora in cui stiamo vivendo ora, la Parola confermata di quest'ora! Pentecostali, voi dite, "parlare in lingue", e così via. Quello fu il Giorno di Pentecoste, quella fu la Luce dell'ora di quel momento. Vedete, questo è un altro giorno. Egli è la Luce dell'ora di oggi.

²⁵¹ La Settima Epoca della Chiesa, tutta offuscata, con Cristo fuori. La luna per identificarlo, tutte le tenebre che giungono sulla terra. La Luce che si fa avanti ora, inizia a mostrare cosa sta per aver luogo. La cosa sarà distrutta, e la Luce entrerà e la distruggerà. E i Santi erediteranno la terra, i mansueti erediteranno la terra. La terra, le tenebre della luna saranno portate via. Le tenebre della notte svaniranno, le tenebre con la loro morte e i loro credi, e lontani dalla Parola di Dio, le cose pervertite che stanno dicendo. E la Luce si diffonderà sul giorno.

²⁵² E ricordate, quando l'intera Bibbia... Ascoltate, in chiusura. Quando quest'intera Bibbia è stata confermata fino in fondo, allora ci sarà un Eterno Shalom, Eterna Pace. Capite?

²⁵³ Egli venne, e disse di essere "Pace sulla terra, buona volontà verso gli uomini", ma il mondo non lo ricevette. Capite? Capite? Egli era Pace per chiunque fosse andato a Lui per Pace. Capite? Pace sulla terra, buona volontà agli uomini, Egli era la Pace in quell'inizio di nuovo anno, nuovo giorno di Dio. Perché? Egli era la Luce confermata di quel giorno. Capite?

²⁵⁴ Ma c'è dell'altra Parola che deve essere confermata. Egli deve confermare dell'altra Parola. E quando l'ultima Parola è confermata, è confermata, certo, allora la morte viene inghiottita nella vittoria, e i morti in Cristo risorgeranno, il Millennio inizierà, e sarà una grande Pace, Shalom. Viviamo per quel giorno, fratello, sorella, per quell'unico grande Shalom.

²⁵⁵ Ricordate, la Bibbia è la fonte di tutta la sapienza, e serba tutte le speranze del futuro. Alla Chiesa, Shalom! Preghiamo.

²⁵⁶ Il piccolo gruppo qui presente ora. Io—io sono stato due ore su—su questo piccolo Messaggio del nuovo anno. Siete stati molto pazienti. C'è uno qui dentro stamattina, o—o questo pomeriggio, piuttosto, che non ha Shalom, quella Pace di cui si è parlato, quella Parola identificata di Dio quando tu e la Parola diventate uno? Quando, se la Bibbia dice una Cosa, tu dici "no, io non posso quasi credere che sia giusto", allora tu non hai Shalom. Tu non sei in pace con Dio, perché la Sua Parola dice una Cosa e tu non sei d'accordo con Essa.

²⁵⁷ E se la Parola dice: "Shalom, Pace", e tu hai quella Pace, che ogni Parola che Dio dice, tu la sottolinei con un "amen",

e tu La credi. E quando La vedi confermata, tu dici: “Amen, questa è la Parola!” Ma un credo, una luce, una falsa luce, il mondo che entra nell’ombra della luce che viene riflessa per oscurarlo, un credo, dire: “No, io—io penso che—che Quella fosse per qualcos’altro. Quella non significa proprio così”, eppure la Parola Lo dice? Stai seguendo quell’ombra, o stai aparendo con quella Luce?

²⁵⁸ Qui e nel nastro, chiunque lo ascolterà, pensateci sopra solo un momento. E se c’è uno qui presente che vorrebbe, che non ha quella Luce, vorresti alzare la mano per identificarti, che tu sei pronto a camminare in quella Luce oggi. E se c’è uno fuori nel paese in cui questo nastro giungerà, che tu non La hai, vuoi alzare la mano a Dio proprio dove. . . Spegnete il vostro registratore tra un momento quando preghiamo, mettetevi in ginocchio, e dite: “Signore Dio, io ho dubitato, io—io ho fatto *questo*. Io ho pensato, ‘Beh, siccome la chiesa diceva che quelle cose non potevano essere, e *questo* non sarebbe stato’. E, ma io vedo che è promesso nella Bibbia, e vedo troppe cose. Persino i cieli stessi L’hanno dichiarato. E queste cose che vengono dette, stanno accadendo proprio esattamente. E Dio nel Cielo sta dichiarando la stessa cosa. Così, io voglio riceverlo ora. Fa’ che la Parola di Dio entri in me. E fammi entrare nel ritmo, di non ascoltare ciò che la chiesa o il predicatore dice; ma fa’ che io entri nel ritmo della Parola, e veda cosa dice. E fa’ che Essa mi porti, in questa grande Simpatia di Dio, uno scandire della Sua volontà nella mia vita”.

²⁵⁹ Nostro Padre Celeste, noi ora portiamo a Te ogni mano che ovunque si è alzata. E fa’ che lo Spirito Santo di Dio porti loro il ritmo della Parola e la Sua Verità, che essi ora devono essere modellati in figli e figlie di Dio, e devono essere il riflesso della Luce di Dio sulla terra. Devono essere la Parola manifestata, che uomini e donne devono vivere nel modo in cui visse Gesù, e credere ogni Parola di Dio e vivere tramite Essa come fece Lui, perché Egli disse: “L’uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni Parola che procede dalla bocca di Dio”. Non solo alcune delle Parole, parte delle Parole, ma “di ogni Parola che procede dalla bocca di Dio”.

²⁶⁰ La Parola del tempo di Mosè non funzionò nei giorni del tempo di Gesù. La Parola, la Parola nei giorni degli apostoli non funziona in questo giorno. È una Parola promessa per questo giorno. Loro stessi lo dissero, e lo espressero per lo Spirito Santo, cosa avrebbe avuto luogo negli ultimi giorni, come le chiese sarebbero state temerarie, gonfie, come la prostituta sarebbe sorta e le meretrici sarebbero state d’accordo con lei, e come esse avrebbero oscurato la terra. E nell’ultima epoca della chiesa, la Laodicea, Gesù sarebbe stato completamente tolto dalla chiesa.

261 O Signore, fa' che io stia con Lui, la Parola. E manifesta la Sua Luce, attraverso tutti noi, mentre ci avviamo in quest'anno nuovo, con una determinazione. Non sapendo cosa riserba quest'anno nuovo, ma ci terremo a Lui, la Parola, che conosce l'intera Simpatia dal principio alla fine. Egli conosce ogni movimento e ogni giunzione. E, Signore, noi stiamo proprio guardando a Lui, tenendo gli occhi su di Lui, la Parola. Poi quando vediamo apparire queste cose, sappiamo di essere proprio nel ritmo della Parola. Accordalo. Salva ogni anima perduta, Signore, che è qui, e tutti quelli che ascoltano il nastro. Noi li affidiamo a Te, per amore del Tuo Regno, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

262 Ora, c'è un... Felice di essere con tutti voi stamattina. Così, sono stato solo esattamente, dall'inizio, esattamente due ore, da un quarto alle undici, fino a un quarto all'una. Ho detto a Meda. Ho detto: "Tornerò per l'una e mezza". Ora, noi non crediamo nell'infrangere le leggi sulla velocità. Non penso che dovremmo fare questo, vedete, di farlo. Ora vi ringraziamo. Ora voglio dire...

263 Terry ha spento il suo registratore, perché è il nastro che va fuori. Penso che *tu* abbia ancora il tuo acceso, il che va bene, vedi, perché ho intenzione di parlare alla chiesa.

264 Io davvero apprezzo voi tutti quaggiù. E ci sono molte volte in cui penso che questo sia un piccolo rifugio per me, venire quaggiù dietro il deserto, come lo chiamo io. Ritornare nel deserto, fin quassù, e guardarsi intorno e vedere questo piccolo gruppo qui fuori sotto gli alberi, proprio vicino al fiume. E noi ci troviamo sul lato est del fiume ora. E io—io—io confido che Dio vi benedirà, tutti quanti. Dio, Shalom, sia con voi. Questa è la Sua pace.

265 E mi dispiace davvero, di avervi trattenuti così, ma solo per farne un nastro ora. Quando, se il Signore vuole, questo è ciò su cui parlerò, a—a Phoenix, domenica pomeriggio. Poi, lunedì, farò piccole, brevi riunioni, e così via. Mi sono proposto in cuore, quest'anno, se il Signore vuole... io—io proprio ho tagliato e raccorciato da una parte all'altra. Capite?

266 E tutti noi sappiamo che è l'identificazione. Sappiamo cos'è la Terza Tirata. Noi tutti, noi tutti lo capiamo. Ora, voi avete, avrete il nastro. Vedete? E penso che esso rimarrà proprio inattivo per un po', finché la grande ora della persecuzione non si fa avanti. Ecco quando sarà. Esso parlerà. Sarà manifestato proprio come i cinque esatti segni senza errore, perfettamente. E ora penso, aspettate soltanto, capite, di vedere cosa ha compiuto. Ora sto andando indietro, di nuovo lo stesso, fino in fondo, per scoprire.

267 Riunioni brevi. Cercherò di avere, di uscire presto ogni sera. Avere solo trenta minuti, e parlare su qualcosa riguardo alla guarigione Divina o qualcosa del genere. E ogni volta che

sono pronto a fare ancora un nastro, io correrò quaggiù dietro il deserto, oppure su al tabernacolo o da qualche parte dove si possa fare un nastro, dove essendo fra noi, io posso dire quello che voglio, in questo modo. Ma, vedete, Gesù. . .

268 Ricordate. Capite? Io devo fare attenzione. Quando ho visto quelle persone andare via proprio completamente, con arroganza, io penso di aver cercato di esprimerlo stamattina. C'è caligine su di loro. Non possono farci niente. Io li perdono, vedete, per non aver ascoltato. E hanno visto le cose che Dio ha compiuto, ancora non lo fanno. Io prego ancora: “Dio, perdonali”. Ed io lo intendo dal cuore. Non lo dico perché lo ha detto il mio Maestro, ma voglio sentirlo nel cuore, prima di tutto, che io lo sento davvero.

269 Io non mi isolo dalle persone. Non voglio farlo. Vedete? Perché io sono—io sono. . .io ho un Messaggio per loro, “salvezza”. Io devo andare fuori in mezzo a loro. Capite? Ora, io esco con i trinitari, con metodisti, battisti, luterani, pentecostali, avventisti del settimo giorno, e ogni altra cosa. Perché, io sto cercando di salvare ciò che era perduto, se posso; di portarLa dentro, di mostrare loro la Luce. E il Signore sia con voi.

270 Avevo il nostro—nostro primo piccolo gruppo di riunioni qui. Non so se le avete, o no, il programma qui. Se alcuni di voi. . .Lo lascerò appoggiato qui. Il pastore lo leggerà per voi, dove ci dobbiamo incontrare, e se il Signore vuole. È così, se il Signore vuole. Io non ho nessuna direzione per esse, solo semplicemente andare fuori e cercare di fare tutto ciò che posso. E se voi avete qualche caro lì nei dintorni, che vorrebbe venire a una delle riunioni, beh, scrivetegli una lettera e ditegli di partecipare a una di queste riunioni.

271 Dio vi benedica. È stato bello vedervi, Fratello Stricker e Sorella Stricker, e tutte le altre persone qui. Ora, alcuni di loro, io non conosco neppure i loro nomi. Ma io—io vi conosco tramite la testimonianza dello Spirito Santo, che voi siete miei fratelli e sorelle. E—e il mio amore e rispetto sono per voi. Ed è un piacere così grande, essere quaggiù con voi.

272 Ed io so come voi—voi avevate preparato il vostro pranzo qui, avrete un piccolo pranzo in comunione. Vorrei soltanto poter restare. E—e io so che è buono. Io—io so che avete i migliori cuochi del paese. So che è così. Ma probabilmente dovrò prendermi un hamburger, avviandomi. Ma, in ogni caso, io ho degli appuntamenti a cui devo andare. Il mio tempo è proprio assegnato, un poco *qui* e un poco *là*. Voi tutti capite, ne sono sicuro. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Non è perché non mi piacerebbe restare. Dio lo sa. Io non sarei venuto fin quaggiù. . .Vedete?

273 Qualcuno ha detto: “Andresti laggiù a predicare a trenta persone, quando potresti predicare la stessa cosa a diecimila?” Certamente. Ciò non fa nessuna differenza, il numero. Io voglio vedere dove Esso viene ricevuto.

274 “Non gettate le vostre perle dinanzi ai porci. Che non si voltino e le calpestino sotto i vostri piedi, e rivoltisi, non vi lacerino”. Capite? Ma voi non gettate le vostre perle lì.

275 E sento che, ciò che dico qui, non significa gettare perle ai porci. Penso che sia mostrare, figlioli, gioielli che appartengono a loro. Vedete? Egli lavorerà lo strumento, migliaia di volte, nella melma e nella sporcizia.


276 Avete mai fatto caso a un giglio, da dove proviene? Proprio dal fondo della melmosa fossa dello stagno. Ed esso fatica, giorno e notte, per portarsi alla luce. Ma una volta arrivato alla luce, sboccia, e il più bel fiore che ci sia ovunque. Ecco cos'è il giglio. Esso viene fuori dalla sporcizia e la sozzura della terra.

277 Ecco dove si trovano i gioielli, ricoperti qui fuori in questo stato aureo della nazione. Dove si trova l'oro è giù nella sporcizia. Dove si trovano rubini e gioielli è nella sporcizia del fango. Proprio esattamente giusto. Ecco da dove noi tutti proveniamo, il fango e la sporcizia del mondo. Ma questi qui . . .

278 Io sono un cercatore d'oro. Cosa fa un cercatore d'oro? Egli va a caccia d'oro. Poi, quando lo trova, lo fa splendere. E lo batte, e lo fonde, e lo prepara.

279 *Questa* è la miniera d'Oro. Vedete? Io sto cercando *qui*, sempre, dei bei gioielli. Capite? Trovateli qui fuori, da qualche parte nella polvere, e lucidateli. E dite: “Signore, essi sono qui. Ecco un fratello. Ecco un Cristiano nato di nuovo. Ecco una brava signorina. Ecco una brava anziana donna di mezza età, my, una donna giovane, qualunque cosa sia. Sono qui, Signore. Sono Tuoi gioielli. Mettili nella Tua corona, Signore. Brilleranno per sempre e sempre, così”.

Finché vi rivedrò, Shalom. La Pace di Dio sia con voi!

280 Va bene, pastore, vieni qui. Va bene. Dio vi benedica ora. Ed io vi rivedrò tutti un po' più avanti. 

SHALOM ITL64-0112

(Shalom)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 12 gennaio 1964, ad una Riunione in casa a Sierra Vista, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org